IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 353. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 23 Dicembre 1894.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

che sta per entrare nel suo XXIII anno di vita, non ha bisogno di rifare programmi.

La larga fiducia che il pubblico gli ha accordato sempre, rendendolo e mantenendolo uno dei più diffusi giornali della Capitale, dispensa noi dal rinnovare promesse [illegible] fatti hanno confermato.

Nulla sarà mutato nell'indirizzo politico del giornale e continueremo a patrocinare, con criteri imparziali ed obiettivi, e con quella lealtà ed onestà di propositi che fu guida costante del giornale, tutte le cose buone ed utili, a favorire ogni progresso liberale nell'ordine delle istituzioni statutarie.

Direzione e redazione rimangono al proprio posto di lavoro, operose ed intese, come in passato, a promuovere tutti i miglioramenti di compilazione, che il vertiginoso succedersi degli avvenimenti impone; anzi si aumenteranno di elementi nuovi e validi, onde il giornale acquisti sempre più autorità, intensità e varietà.

La collaborazione di alcuni egregi membri del Parlamento darà al giornale una nota di speciale competenza nelle quotidiane questioni amministrativo-politiche.

Anche alla parte amena, oltre a rubriche speciali di arte, di letteratura, di mondanità elegante, di SPORT, consacreremo singolare cura e ci siamo già assicurati alcuni romanzi di grande novità e di interesse, che, pure rispondendo alle tradizioni di garbata decenza, che il giornale sempre rispettò, rappresentano quanto di più dilettevole produce la letteratura romantica internazionale.

Intanto con l'anno nuovo offriamo ai nostri lettori una attraentissima novità, la prima traduzione italiana del romanzo della

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

Scene della vita romana.

(Under Pressure - Scenes from Roman life)

permessa gentilmente dalla nobile autrice al POPOLO ROMANO. Riproduzione vietata.

Seguirà a breve intervallo la pubblicazione del già annunziato

SEGRETO DEL PRECETTORE

di Vittorio Cherbuliez,

uno dei lavori più finamente castigati e più squisitamente drammatici usciti dalla penna dell'illustre Accademico di Francia.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie sarà ampliato notevolmente, di guisa che, i lettori di Roma e provincia, avranno la sicurezza di essere tenuti a giorno di tutti gli avvenimenti nostrani e forestieri, che abbiano un reale interesse.

Prezzi d'Abbonamento:

ITALIA: Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO (Stati dell'Unione)

Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

Per gli associati del *Popolo Romano* che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

giornale settimanale, con 50 figurini di Parigi, che costa sei lire all'Editore, l'associazione è di:

Anno L. **20**.50 — *Sem. L.* **10**.50 — *Trim. L.* **6**

Gli Associati vecchi che intendono rinnovare

per l'anno 1895 sono pregati di trascrivere, sulla Cartolina che loro spedirà l'Amministrazione, il nome, cognome ed indirizzo ben chiari per provvedere in tempo alle fascie nuove

AI NUOVI ASSOCIATI

che invieranno l'importo dell'associazione entro il mese, sarà fatta immediatamente la spedizione gratuita del giornale per tutto lo scorcio dell'anno in corso. — La rinnovazione sollecita per i vecchi associati e la pronta adesione per i nuovi faciliteranno anche il lavoro di amministrazione e spedizione.

La settimana all'estero

Mentre scema l'interesse generale per la guerra cino-giapponese anche perchè i grandi freddi rendono difficili le operazioni militari e continuano le notizie contraddittorie sulle intenzioni delle due potenze in ordine alla conclusione della pace, aumenta quello per la questione armena.

Secondo notizie da Londra la Porta ha aderito alla proposta inglese che l'inchiesta sulle atrocità di Sassun sia affidata ai consoli inglese, francese e russo ad Erzerum, ciò che oltre un trionfo della diplomazia inglese - la quale ne aveva tanto bisogno - è anche un buon indizio per il ristabilimento di un migliore accordo tra le potenze più interessate nelle questioni orientali.

Delle potenze della triplice, si afferma che la proposta inglese ha il consenso e l'appoggio dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, mentre la Germania, trattandosi di cose che non la riguardano direttamente, si mantiene molto riservata.

Finalmente merita di essere rilevato il fatto che l'intesa tra l'Inghilterra e la Russia nella questione armena, esclude la possibilità di ogni complicazione minacciosa per la pace europea, a causa dell'eventuale risultato dell'inchiesta, avendo - a quanto si afferma da Londra - il governo russo dato al Ministero degli affari esteri inglese, prove indiscutibili della sua intenzione di rispettare i trattati esistenti, specie per quanto riguarda i possessi della Turchia in Asia.

Il Reichstag tedesco ha chiuso il primo periodo della sessione con un esempio vergognoso, come disse il presidente Levetzow, prima di aggiornarlo per le ferie natalizie. L'esempio vergognoso consiste in ciò che, mentre sabato scorso il Reichstag era in numero e si impegnava di discutere in prima lettura *Umsturzvorlage*, non si trovò in numero quando [illegible] nedì si doveva discutere.

[illegible] l'alternativa o di lavorare sul serio, o di andare a casa. Pare che nelle alte sfere governative di Berlino, si propenda per quest'ultima eventualità e perciò se esso non approva quel progetto verrà indubbiamente sciolto.

Intanto i giornali tedeschi, specialmente quelli di opposizione, convengono che tira un vento di conflitto, che consola poco.

Un altro Parlamento che si avvia allo scioglimento è — a quanto pare — quello ungherese, e ciò perchè prescindendo anche dalla crisi ministeriale pel ritiro del gabinetto Wekerle e dalla nomina di un liberale a successore di quest'ultimo, le condizioni dei partiti sono troppo scosse perchè il governo possa affrontare con successo la grande riforma amministrativa, la quale urta tanti interessi, specialmente della piccola nobiltà e della borghesia.

Il Reichsrath austriaco, dopo aver votata la legge sul riposo domenicale ed aver concesso al gabinetto di coalizione i tre dodicesimi si è aggiornato senza che sia stata presa una qualsiasi deliberazione definitiva in ordine alla riforma elettorale.

La parola è ora alle Diete ed è probabile che oltre quella di Praga, si facciano sentire, pei noti incidenti, più del consueto quelle di Trieste e di Innsbruck.

La vivacità delle polemiche tra conservatori-unionisti e liberali-radicali in Inghilterra è giunta al punto che Chamberlain parlando di lord Rosebery, in una lettera al *Times*, dicendo che egli non è un uomo, ma una società politica per azioni con garanzia limitata. „ La feroce invettiva di uno dei capi-partito alla Camera dei Comuni è provocata dal fatto che lord Rosebery, parlando a Davenport sulla sconfitta del candidato liberale a Brigg, disse che " lo assaliva il dubbio che vi sia un membro del partito liberale il quale sappia compitare una parola di due sillabe. „

Chamberlain si domanda ora se è con simili analfabeti che il capo del governo " liberale „ intende sconvolgere la secolare costituzione inglese ed abolire la Camera dei Pari!...

L'elezione del radicale Brisson a presidente della Camera francese, è un sintomo favorevole dal lato che essa avvenne a danno dell' " apostolo del protezionismo „ M.r Meline, ma un indizio sfavorevole per l'esistenza del gabinetto Dupuy.

Il trionfo difatti di Brisson equivale a quello del programma di " concentration republicaine „ che si riteneva morto e sepolto nelle elezioni dell'agosto del 1893. Potrebbe darsi che il programma risorgesse nel prossimo gennaio, quando cioè i nodi del bilancio verranno al pettine e prendesse forma in un gabinetto Brisson-Bourgeois.

La luna di miele tra conservatori e liberali in Bulgaria è durata ben poco, ed il principe Ferdinando ha dovuto affidare di nuovo l'incarico di formare il gabinetto al conservatore Stoilow, che si è rinforzato con alcuni " unionisti „ della Bulgaria meridionale o russofili moderati. Chi invece sta bene in sella è il gabinetto rumeno, il quale dopo aver fermamente dichiarato che non intende intervenire a Vienna per l'affare dei rumeni della Transilvania, ha ammesso implicitamente che la Romania ha aderito sino dal 1883 alla triplice alleanza, auspice Bratiano. Coloro che fantasticano dell'indebolimento della triplice dovrebbero dirselo.

I deputati stipendiati

Sembra impossibile, ma è vero!

Ventitrè membri dell' Estrema Sinistra, coll'on. Imbriani per capo-lista, hanno deposto al banco della Presidenza della Camera la seguente mozione:

" La Camera invita il Ministero a presentare al Parlamento, col bilancio consuntivo, l'elenco di tutti quei membri del Parlamento che percepiscono dall' erario pubblico danaro per qualunque causa o ragione sia di stipendi, salari, paghe, pensioni o qualunque specie di indennità ordinarie e straordinarie, rimborsi di spese, ecc. „

Quei signori, come si vede, nel timore che il magazzino della materia prima per la fabbrica degli scandali e dei chiassi possa esaurirsi quanto prima, pensano in tempo a rifornirlo.

Si comprende, infatti, l'obiettivo della loro mozione. Si vuole allargare la sfera delle incompatibilità parlamentari, aggiungendovene una nuova e veramente strana; ma, quanto a stranezze, l'Estrema Sinistra è di una feracità fenomenale! Non potendo escludere dalla Camera quella classe di funzionari dello Stato a cui lo Statuto e le leggi organiche consentono l'eleggibilità, si tenta d'impedirle la facoltà di votare nella maggioranza.

La pretesa, per sè stessa, è superlativamente rivoluzionaria, ma più ridicola che rivoluzionaria; tuttavia essa rivela lo scopo [illegible] radicalismo parlamentare, di sollevare, cioè, una discussione clamorosa tutte le volte che si dovrà decidere se, in omaggio al cosidetto *principio di moralità*, un magistrato, un professore, un militare, membro della Camera possa dare il suo voto in una data questione.

[illegible] può avere motivo di temere che si trovi una Camera — o questa, o un'altra — capace di accogliere favorevolmente una innovazione come quella che vorrebbero introdurre quei signori ventitrè. E noi ci saremmo volentieri astenuti dall'occuparcene, se non ce lo avesse consigliato una considerazione che ci sembra abbastanza seria e che riguarda l'avvenire del parlamentarismo, già tanto compromesso davanti alla pubblica opinione e in Italia e in qualche altro paese.

Gli avversari delle nostre istituzioni non sono ancora soddisfatti dell'opera loro demolitrice, e trovano che c'è ancora qualche cosa da demolire per spianarsi la via verso i loro sognati ideali. Non arriveranno alla meta, perchè il paese è contro di loro; ma intanto non producono che rovine.

Basta spingere lo sguardo addietro fino ai tempi del Parlamento subalpino e al primo decennio del Parlamento italiano, per conoscere a qual punto il sistema parlamentare sia miserevolmente ridotto. La decadenza è tale che moltissimi incominciano a disperare della sua vitalità; e il numero dei tementi cresce ogni giorno.

Ma non basta deplorare il male, bisogna anche pensare seriamente al rimedio. Purtroppo sembra che nessuno ci pensi; si tira via colla lusinga di un futuro miglioramento, e invece si va sempre peggiorando.

La Camera dei deputati non è più quella che dovrebb' essere, cioè un Corpo legislativo; è diventata oramai un Corpo esclusivamente politico. Fa leggi non buone perchè non le studia, non le discute con serietà e con ponderazione, di null'altro preoccupata che d' invadere il campo assegnato agli altri grandi poteri dello Stato.

Non ci si accusi di ritornare troppo spesso su questo argomento. Quando v' ha di mezzo il più vitale degli interessi della nazione, l' insistenza non può mai essere soverchia.

Si studii un poco la storia di Francia durante gli ultimi cento anni e si vedrà a qual punto si può trascinare uno Stato quando si lascia straripare il Parlamento. Ora noi non vogliamo che vicende simili si ripetano in Italia; non vogliamo nè reazione, nè rivoluzione! E però continueremo a sclamare: *caveant consules!*

Politica e Diplomazia

(S) **Bucarest**, 21. — Il generale russo Koutusoff notificò al Re, in udienza solenne, l'assunzione al trono dello Czar Nicolò II.

(N) **Londra**, 22, ore 14. — L'ex imperatrice Eugenia passerà le feste natalizie a Farnborough e partirà ai primi dell' anno venturo per Cap Martin.

Washington. — Il signor Gallinger, senatore repubblicano, ha sottoposto al Senato una risoluzione tendente a invitare il Canadà ad acconsentire alla sua annessione agli Stati Uniti.

Questa risoluzione è stata rimandata ad una Commissione speciale.

Bruxelles. — E' ritornato il signor Bourée, ministro di Francia, ed ha ripreso provvisoriamente la direzione della Legazione di Francia, in attesa di consegnare al Re le sue lettere di richiamo.

Parigi. — Il ministro degli affari esteri, signor Hanotaux, è entrato in convalescenza, ma sarà costretto ancora per alcuni giorni a restare nella sua camera.

Il plico Giolitti al Senato

Ieri è stata distribuita la relazione della Commissione senatoriale dei Cinque, alla quale era stato deferito l'esame dell' incartamento Giolitti, in quanto esso poteva riguardare responsabilità politiche o morali di membri della Camera vitalizia.

Ne pubblichiamo la parte sostanziale senza farla seguire, contrariamente alla consuetudine, da alcuna chiosa; imperciocchè qualunque cosa potessimo scrivere noi nulla aggiungerebbe alla efficacia del documento, così stringente nella sua brevità, così evidente nella sua semplicità.

Se i medesimi concetti di serena equanimità e di doverosa imparzialità, che diressero il lavoro della Commissione senatoriale e presiedettero al suo giudizio, fossero stati seguiti dai cinque commissari della Camera dei deputati, il paese non avrebbe oggi a lamentare l'interrotta opera legislativa dei suoi rappresentanti, nè a sentirsi nauseato dalla nuova ondata di scandali e di pettegolezzi, tra cui sterilmente si dibatte da troppo tempo la sua vita politica e tra cui miseramente sembra destinata [illegible] la sua energia economica, proprio nel momento che accennava ad un risveglio fecondo di attività benefica.

La Commissione del Senato, premessa la storia del plico misterioso, delle propria costituzione e tracciati i limiti del proprio mandato, prosegue:

Le carte pervenuteci sono brevissimi estratti da quelle contenute nel piego Giolitti, vidimati per copia conforme dal direttore degli uffizi di segreteria della Camera dei deputati; e consistono in annotazioni riguardanti senatori o presunti senatori: annotazioni tralasciate (e sostituite da puntini) nello stampato n. 76 *A*, della Camera, che comprende la relazione di quella Commissione e i documenti deliberati per la stampa. Per intendere ciò che stiamo per dire, conviene aver sott'occhio il detto stampato, le cui lacune punteggiate, in quanto concernano senatori, si devono imaginare riempite col contenuto degli estratti trasmessi a noi.

Nomi di senatori figurano solamente nelle buste n. 1 e n. 2, e precisamente:

quanto alla busta n. 1, nella sua seconda parte, cioè negli elenchi 1, 6, 7, 8 e 10 delle carte sequestrate alla Banca Romana in gennaio e febbraio 1893;

e quanto alla busta n. 2, nell'ultima (18 luglio 1893) delle quattro lettere scritte da Bernardo Tanlongo nel carcere di Regina Coeli e dirette al presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno del tempo,

Ora, nè quegli elenchi, *i quali altro non sono se non appunti sommarii presi in fretta da un delegato di questura sulle carte sequestrate, a fine di informarne confidenzialmente il suo capo o il ministro; nè tanto meno una lettera scritta da un imputato in prigione, col manifesto scopo di acquistare grazia presso di chi era allora al potere*, **non sono, a nostro avviso concorde, degni di essere considerati come documenti** nel vero significato della parola. Ben altro era il caso del nostro primo incarico, quando ci stavano dinanzi gli elenchi, compilati da funzionari ufficialmente incaricati di eseguire l'inchiesta delle Banche. Ma adesso non si hanno che carte di origine clandestina e non confessata, e lettere scritte a memoria, senza nemmeno il sussidio delle fonti, da un carcerato spinto dalle sue necessità a difendersi con ogni sorta di mezzi.

Non vi sorprenderà dunque se, lette e rilette attentamente queste carte, siamo stati indotti nella convinzione che esse non meritano affatto che il Senato se ne preoccupi. E con tale convinzione noi avremmo potuto tenerci dispensati da ogni cura ulteriore. Se non che, avendoci Voi a ciò autorizzati, siamo stati d'avviso che ai nostri stessi colleghi (scarsi di numero) in quelle carte nominati, potesse tornare gradito che loro si offrisse l'occasione di dare spiegazioni o fare dichiarazioni. Così facemmo; li invitammo e non avemmo a dolercene.

Ne è risultato: per alcuni essere corso equivoco per omonimia con persone estranee a questa Assemblea;

per i più trattarsi di impegni contratti per affari privati ordinari ed ora totalmente soddisfatti, ovvero di regolari conti correnti già pareggiati;

per pochissimi di debiti, in parte assai lievi, in via di estinzione;

alcuno negò recisamente e sul proprio onore di avere mai avuto relazioni colla Banca Romana. Per tutti poi, la vostra Commissione ritiene esclusa ogni responsabilità politica o morale.

Per questa nostra intima persuasione, e per il difetto di autorevolezza e legittimità nelle carte denuncianti, noi siamo di unanime parere che nulla sia da pubblicare all'infuori di questa breve relazione, colla quale crediamo d'avere assolto il nostro mandato.

Piaccia ora al Senato di deliberare intorno alla nostra proposta.

C. Mezzacapo — L. Ferraris — G. Cencelli
L. Cremona — A. di Prampero.

Alla Camera francese

La legislazione sulla stampa.

(S) **Parigi**, 22 — Il deputato Denoix domanda l'urgenza sulla sua proposta tendente a modificare la legislazione sulla stampa. (*Interruzioni all'estrema sinistra e a destra*).

Il deputato radicale Pourquery de Boisserin domanda quale sia il parere del governo in proposito.

Il Presidente del Consiglio e ministro dell' interno, Dupuy, che assiste alla seduta, nulla risponde.

L'urgenza chiesta da Denoix viene respinta con 362 voti contro 87.

Rapporti commerciali con la Spagna.

Quindi dietro domanda del Presidente Dupuy e d'accordo coll'interpellante Turrel, è aggiornata ad un mese l'interpellanza sui rapporti commerciali colla Spagna.

Deputato socialista punito.

Il ministro della guerra, Mercier, rispondendo ad un'interrogazione del deputato Millerand sulla pena disciplinare inflitta al deputato Mirman, che ora si trova sotto le armi, e la cui firma figurava sotto un manifesto socialista, giustifica il provvedimento preso e dice che lo manterrà, avendo Mirman rifiutato di dichiarare che il suo nome figurava nel manifesto per errore, essendosi anche i suoi amici rifiutati di fare una simile dichiarazione per iscritto.

Il deputato Millerand trasforma l'interrogazione in interpellanza e presenta un ordine del giorno il quale deplora che il governo abbia voluto ottenere da un rappresentante del paese una dichiarazione politica sotto minaccia del carcere.

Sorgono vivi incidenti.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, chiede che la Camera si pronunzi sopra il detto ordine del giorno.

L'ordine del giorno Millerand è respinto con 383 voti contro 121.

Poscia la Camera accoglie, con 359 voti contro 49, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del governo.

Convenzione ferroviaria.

Indi si passa a discutere il progetto di convenzione fra il ministero dei lavori pubblici e la Compagnia delle ferrovie del Sud della Francia.

Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, confutando un discorso di Cavaignac, chiede l'approvazione immediata del progetto. Dichiara che l'istruttoria giudiziaria è aperta contro i fautori di speculazioni illecite.

Jaurès chiede l'aggiornamento del voto finchè la Camera non abbia dinanzi a sè tutti i documenti sui fondi spesi sotto il titolo di spese generali.

La mozione Jaurès viene respinta con 257 voti contro 253.

Barthou, a nome del Governo, dichiara che non può accettare la situazione che gli è creata da una così debole maggioranza. Chiede pertanto l'urgenza e pone la questione di fiducia.

Si approva con 282 voti contro 207 l'urgenza chiesta dal ministro Barthou.

Infine si approva, con 299 voti contro 171, la detta convenzione.

Per gl'industriali italiani

La Camera di commercio italiana di Parigi informa gli industriali italiani che sono pervenuti dall'America del Sud a Ditte esportatrici di Parigi, molti ordini d'acquisto di tessuti di cotone, bordati, ecc. ed invita quindi i fabbricanti a farle pervenire l'elenco degli articoli di loro produzione, onde poterli comunicare a queste Ditte interessate.

La tassa sui fiammiferi

Con decreto di ieri l'on. ministro delle finanze ha fissato le norme seguenti per l' applicazione della tassa sui fiammiferi, tenuto giusto conto dei desideri dei fabbricanti e dell' interesse della finanza:

Art. 1 — L'applicazione delle marche agli involucri dei fiammiferi dovrà essere fatta nel corso delle lavorazioni e prima, quindi, dell'introduzione di essi nel magazzino assimilato ai doganali.

Gli agenti di vigilanza accerteranno le quantità che costituiscono ogni singola introduzione e la iscriveranno a debito del fabbricante nel registro di carico e scarico distintamente secondo le varie tasse unitarie. Una copia del detto registro sarà tenuta anche dallo stesso fabbricante.

Periodicamente si procederà al riscontro delle risultanze del registro del fabbricante con quelle del registro d'ufficio.

Art. 2 — Per abilitare il fabbricante ad acquistare dall'ufficio di registro la prima scorta di marche, di cui ha bisogno per proseguire le lavorazioni per un periodo non maggiore di quaranta giorni, senza sottostare all'onere dell'anticipazione della tassa, gli sarà rilasciata dall'ufficio tecnico di finanza una credenziale, colla quale potrà prelevare dall'ufficio del registro, col pagamento in sospeso, un numero di contrassegni proporzionato all'importanza di ogni singolo opificio.

Le quantità di marche fornite in base alle credenziali ed a ricevuta del fabbricante stesa in calce alla bolletta di consegna (mod. 22 Demanio), continueranno a figurare nella contabilità dei valori bollati come esistenti presso il ricevitore del registro.

E' permesso ai fabbricanti di prelevare le quantità di marche loro accreditate in più riprese.

I ricevitori del registro apriranno all'uopo ad ogni fabbricante un conto corrente che rappresenterà all'*avere*: le quantità ed il valore complessivo delle marche indicate nella credenziale, distinguendole secondo il taglio, e al *dare*: le parziali distribuzioni.

Art. 3 — Il fabbricante, prima di ogni estrazione dal magazzino vincolato, dovrà presentare agli agenti di vigilanza la prova di aver acquistata dal ricevitore del registro una quantità di marche di un valore complessivo corrispondente alla tassa dovuta sui fiammiferi che intende estrarre.

Quando il fabbricante voglia l'esonero dal pagamento della tassa all'atto d'ogni estrazione, potrà richiedere all'ufficio tecnico una dotazione di marche a pagamento in sospeso che rappresenti il presunto consumo per la produzione normale di quaranta giorni di lavoro; la dotazione così determinata rimane invariabile. Nel caso ora detto il fabbricante è tenuto a guarentire il fido o mediante deposito, presso la Tesoreria provinciale, di rendita pubblica o di numerario, o mediante fideiussione di

---

HENRY GRÉVILLE

Il CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Il suo racconto era chiaro; ella aveva compreso tutto; non le rimaneva alcun dubbio.

Giulia era partita, aveva abbandonato il focolare domestico, e il bambino: non una parola di biasimo cadde dalle labbra della madre sulla figliuola ingrata, sulla sposa colpevole: tentava, invece, di attenuarne la colpa, di metterla nell'ombra, e, perciò, tra la donna infedele e lo sposo disgraziato, non dimenticava il fanciullo innocente, che si era addormentato sulla spalla del padre.

Marcello l'ascoltava tutto confuso, come se riuscisse appena a comprender bene: la violenza del suo primo impulso era stata fermata dal peso leggero del bambino che teneva, e stupefatto come un uomo che ha fatto una formidabile caduta, non osava muoversi.

E quello che provava di più orribile era la confessione di non trovarsi maggiormente sorpreso.

La signora Dannault tacque.

Lo sforzo ch'ella aveva fatto per un'ora intera per sembrare calma, per conservare la sua dignità sotto l' insulto brutale trasmesso dai domestici che ne erano rimasti vergognosi, sforzo doppio di quello che ci voleva ancora per risparmiare a Marcello una scossa troppo brusca, l'aveva sfinita. Ella sveniva e si appoggiò alla spalliera di una sedia.

Ed ora — soggiunse ella, dopo un istante di silenzio, mentre la sua voce si bagnava di lagrime trattenute troppo — vi domando perdono di non averla educata meglio; vi domando perdono del dolore che ha portato nella vostra casa, della macchia che fa cadere sul vostro nome... e vi domando grazia per lei, perchè, dopo tutto, Marcello, ella è mia figlia!...

Stringendosi al petto Pierino, di cui turbava il sonno, egli stese una mano a Flavia, la quale si avvicinò lentamente; egli la trasse a sè e, posandole la testa stanca sul cuore che si spezzava pianse silenziosamente, mentre le lagrime della povera madre gli colavano sul capo e su quello del fanciullo più che orfano.

XIX.

Al Castello degli Olmi! subito al Castello, per nascondervi la vergogna e lo scandalo inaudito!

Nè Marcello, nè la Dannault si sentivano il coraggio di sopportare l'attitudine rispettosamente pietosa dei domestici, gli sguardi curiosi degli amici e dei conoscenti, i commenti fatti ad alta voce che sarebbero divenuti bisbigli al loro passaggio; senza averle ancora provate, indovinavano tutte le umiliazioni di cui sarebbero stati oggetto.

Quelle due disgraziate vittime della colpa altrui abbassavano la testa sotto il colpo di un implacabile rimorso, come se fossero stati colpevoli.

Il giorno dopo la fuga di Giulia, la Dannault partì per il Castello degli Olmi, conducendo seco la balia ed il bambino; Marcello rimase due o tre giorni di più per affittare l'appartamento, per mandare cavallo e carrozza al *Tattersall*, per congedare i domestici e regolare gli affari della fuggitiva.

Egli non aveva dato alla dote di Giulia altra importanza che quella di una soddisfazione molto impersonale; che cosa importava a lui, lavoratore, un po' più od un po' meno di spessore nei tappeti, di ricchezza nei mobili?

Egli non aveva nemmeno approfittato delle somme considerevoli che circolavano nella sua casa per far rilegare con più ricchezza i libri, " i suoi amici! „ che stavano sulla sua scrivania o guarnivano le scansie della sua biblioteca.

Ma ora non avrebbe permesso più che un centesimo di quel patrimonio macchiasse le sue mani; perciò si recò dal notaio a spiegargli le sue intenzioni.

Questi lo ascoltò con un'attitudine piena di attensione e quasi di rispetto; depositario di molte sostanze e di molti segreti, aveva veduto molti uomini reclamare, in simili casi, la più larga porzione di rendita; raramente aveva veduto ricusarla interamente.

Quando Marcello ebbe finito di parlare, il notaio gli disse, con l'espressione di un dispiacere che non poteva nascondere, che la signora Avellin, prevalendosi dei termini del contratto, lo aveva già prevenuto di dovergli assegnare tutte le sue sostanze; quindi allo sposo oltraggiato non rimaneva nemmeno il beneficio della sua generosità: Giulia con la sua previdenza gli aveva tolto anche il mezzo di mostrarsi superiore a lei, in fatto d'interessi.

— Rassicuratevi, ciò non ostante, caro signore — soggiunse il notaio — che la signora Avellin conoscerà il vostro passo; non dubito che ella non ne rimanga commossa.

— Ella è in Parigi? — domandò Marcello.

Egli non lo credeva, benchè lo chiedesse, perchè il suo primo pensiero era stato quello di andare dal De Liotais, dove aveva appreso che questi era partito per destinazione ignota.

— No — rispose il notaio — la signora non era in Parigi; non era stato autorizzato a dire dove si trovava nascosta.

— E poi — pensò Marcello — a che mi servirebbe il saperlo? Condurla via con me? Ella non vi acconsentirebbe mai. Uccidere quell'uomo? Vi avevo pensato subito.

Poi fu vinto da una profonda verità: il colpevole, il vero colpevole di quanto era avvenuto non era quel ragazzone, ma Giulia, sola Giulia.

Eppure egli lo ucciderebbe, una volta o l'altra, quando si troverebbe faccia a faccia con lui: ma ora... un' immensa stanchezza pesava sulle spalle di Marcello.

Più addolorato che irritato, pieno di pietà più che di disprezzo, temeva la lotta violenta ed accanita: avrebbe voluto cadere a terra e morirvi.

Che cosa aveva fatto per meritarsi quella disgrazia?

Partì, quindi, anch' egli, per il Castello degli Olmi.

A mano a mano che la distanza aumentava tra Parigi e lui, riprendeva forza e coraggio.

Ai primi albori, quando rivide il paesaggio da lui conosciuto, quando scorse le lunghe fila di alberi girare nella lontananza intorno a lui lentamente come intorno ad un asse, quando i ruscelli nei burroni gli annunziarono che si avvicinava a quel caro paese in cui avrebbe ritrovato tutto ciò che ormai gli rimaneva per lui della famiglia, respirò più liberamente, il suo petto si gonfiò, si eresse in tutta la persona, e pensò che, dopo tutto, viveva, che era un uomo onorato e che il lavoro non lo avrebbe mai ingannato.

Convinto da questa idea e compreso da questa sensazione della vita riconquistata, rientrò fiducioso al Castello.

Flavia lo aspettava nella grande sala terrena.

Ella non avrebbe permesso ad un ospite caro di oltrepassare la soglia della sua dimora senza andargli incontro a dirgli: — Buon giorno — anche in quell'ora mattutina.

due negozianti di nota solvibilità ed accettati dal ricevitore del registro.

Art. 4 — Le dotazioni di cui agli articoli 2 e 3 potranno essere variate di sei in sei mesi.

Art. 5 — Qualora al termine di 40 giorni il fabbricante non prelevi altre marche a pagamento immediato, la lavorazione nell'opificio rimarrà sospesa e la merce ultimata ed esistente a magazzino servirà a guarentire il credito della finanza indipendentemente dalla cauzione data.

Art. 6 — Avverandosi la cessazione o la cessione di una fabbrica di fiammiferi, l'industriale che smetta l'esercizio è tenuto a versare all'ufficio del registro nel termine di tre giorni l'ammontare della ottenuta scorta di marche a fido. Tale introito avverrà contro la restituzione al fabbricante della credenziale che lo riguarda, per cui il ricevitore del registro dovrà portare a scarico della contabilità dei valori bollati le quantità di marche comprese nella credenziale, come marche smaltite, e chiudere così il conto corrente, di cui all'articolo 2, nel caso che il fabbricante non avesse prelevato l'intiera dotazione a fido.

Solo allorquando il fabbricante colla presentazione del *nulla osta* del ricevitore del registro provi di aver restituito integralmente la dotazione, potrà ottenere o lo svincolo della merce esistente nel magazzino annesso alla fabbrica, o lo svincolo della cauzione.

Art. 7 — Entro il termine di quaranta giorni a datare dal 19 corrente, gli involucri fabbricati a tutto quel giorno potranno essere riempiti anche con un numero di fiammiferi non corrispondente alle quantità stabilite dal decreto legislativo, e la tassa sarà liquidata prendendo per base il numero dei fiammiferi complessivamente contenuto negli involucri, ed in base alle tasse unitarie coll'abbuono del 5 per cento.

Art. 8 — Ove entro il 18 corrente il fabbricante non abbia potuto disporre l'adattamento del macchinario per fabbricare involucri conformi alle prescrizioni del decreto legislativo, l'Ufficio tecnico di finanza potrà prefiggere un termine non maggiore di giorni venti a partire dal 19 corrente. Entro tale termine sarà applicabile la disposizione del precedente articolo 7.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

Decreto che modifica il ruolo organico degli insegnanti delle Scuole pratiche di agricoltura — Decreto che istituisce un Ufficio distinto di conciliazione in San Lazzaro, frazione del comune di Motta San Giovanni — Decreto che erige in ente morale la fondazione "Giuseppe Garibaldi" di S. Giovanni in Persiceto, e ne approva lo statuto organico — Decreto che concentra il Monte frumentario di Castiglione a Casauria nella locale Congregazione di Carità — Dec. che erige in ente morale l'Asilo infantile Regina Margherita di Savoia in Castelfidardo — Decreto che concentra l'Opera pia Adami nella Congregazione di Carità di Castelvetro — Decreto che costituisce in ente morale l'Asilo infantile Tomati di Vallanzengo — Decreto col quale l'Ospizio Zulivani in Trevise, è costituito in ente morale ed è autorizzato ad accettare l'eredità disposta per la sua fondazione — Decreto che approva il nuovo Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali della provincia di Vicenza — Decreto ministeriale contenente le istruzioni provvisorie per l'applicazione della tassa sui fiammiferi — Ministero dell'interno: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Ministero delle finanze: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Direzione generale del Debito pubblico: Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 3 al 9 dicembre 1894 — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione forestale — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del R. Corpo delle Miniere.

Regio Esercito.

Fanteria. — Locca Giuseppe, cap. di stato maggiore, comando div. di Cuneo, collocato posizione ausiliaria a sua domanda.

Morandini Clemente, id. 93 fanteria, collocato a riposo id. id.

Freppoli Alberto, cap. dist. Pinerolo, collocato in aspettativa per infermità.

Mancinelli Gio. Battista, ten. 89 fanteria, revocato dall'impiego.

De Marco Carlo, sottoten. 39 id., collocato aspettativa per sospensione impiego.

Falletti di Villafalletto nob. Pio, magg. 82 fant., collocato riposo per anzianità e nominato cavaliere nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Orioles Giacomo, ten. in asp. a S. Pietro sopra Patti (Messina), dispensato a sua domanda dal servizio effettivo.

Lo Forte cav. Francesco, magg. distretto Potenza, collocato in posizione ausiliaria.

Napodano cav. Giovanni, id. regg. cavalleria Foggia, trasferito in fanteria e destinato distretto Potenza (relatore).

I seguenti capitani sono promossi maggiori:

Masoni cav. Socrate — Pecoraro cav. Nicola — Carassiti cav. Antonio — Bruschi cav. Gustavo — Brizzolara cav. Vittorio — Baudoin, cav. Giuseppe — Nannotti cav. Luigi — Masoilli cav. Agostino — Gibelli cav. Pietro — Bigoni cav. Luigi — Gagliardi cav. Carlo — Rayneri cav. Alberto — Sigaud cav. Lorenzo — Fea cav. Giovenale — Branchi Luigi — Cornillon de Massoins Alessandro — Richard Luigi — Ameglio cav. Gio. Battista — Ferrucci Paolo — Ferri Ferruccio — Lenchantin Luigi.

— I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Alliene Luigi, Martini cav. Giuseppe, Cremona Michele, Assalini Antonio, Cesarini Ciro, Paggi G. Battista, Carraro Antonio, Antonacci Domenico, Minto Paolo, Maroni Luigi, Depetris Giuseppe, Puglisi Giacinto, Meda Nasi Armando, Sibilla Eugenio Vincenzo, Sarteris Vincenzo, Montani Giuseppe, Messaglia Valdomiro, Alemanni Francesco, Pilo Stefano.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 22, ore 10,40. — Mentre prosegue alacremente l'istruttoria del processo per l'assassinio del povero Bandi, il giudice istruttore avv. Bertacca ha spiccato mandato di cattura contro l'anarchico Pellegrini Giovanni, navicellaio, per complicità in detto delitto.

Il Pellegrini trovasi da alcuni giorni detenuto nelle carceri dei Domenicani, come proposto per l'assegnazione a domicilio coatto.

Dalle suddette carceri venne mandato al Lazzaretto di S. Leopoldo e chiuso in una cella isolata.

Palermo, 22, ore 11,25. — Domani, sulla vasta piazza della Vittoria, sarà celebrata una messa solenne a suffragio delle vittime del terremoto.

Interverranno le autorità, il presidio, il clero palatino e il cardinale Celesia.

Le suore di Sant'Anna della carità faranno la questua a beneficio dei danneggiati.

Cremona, 22, ore 12,10. — In seguito agli atti riprovevoli avvenuti, su proposta della Giunta, il nostro Consiglio comunale ha votato lo scioglimento dell'intero Corpo delle guardie daziarie.

Fermo, 21 (p. c.) — *(Ete).* Ieri l'altro si tenne una nuova riunione del Comitato locale costituitosi per raccogliere offerte a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria. Risultò che le somme di già inviate ammontano a lire 712,78 e che altre sono ancora da riscuotersi. Possiamo quindi ritenere che verrà di molto sorpassata la cifra di 1000 lire, giacchè la nostra Accademia filodrammatica Paolo Ferrari — lodevolissimo pensiero — ha stabilito di dare nel Teatro dell'Aquila, durante le feste del Natale, una recita a beneficio dei danneggiati.

Posso anzi fin d'ora annunciarvi la produzione nuova per noi, che siam certi richiamerà a teatro moltissima gente. Essa ha per titolo *L'innamorata,* lavoro pregiato di Marco Praga. Così Fermo non sarà fra le ultime città, avuto riguardo all'entità della sua offerta, a recare il suo soccorso a vantaggio dei poveri fratelli colpiti dalla sventura.

Genova, 22, ore 11,20. — A Campiglia Marittima è stato perpetrato un furto audacissimo, nella cappella della Misericordia.

Il danno è rilevante essendo spariti dodici reliquiari d'argento, un calice, un turibolo ed altri oggetti preziosi.

Le autorità sono in moto per iscoprire gli autori del sacrilego furto.

Torino, 21. — *(Lino).* Anche quest'anno, ad imitazione di quanto già fece per tre anni consecutivi, il giornale locale *Venerdì della Contessa,* ha fatto appello alla carità torinese per allestire un *Albero di Natale* a favore dei bambini poveri della città.

La pia istituzione fu sempre incoraggiata dalle munificenti elargizioni dei Principi di Casa Savoia residenti a Torino, dalla Giunta municipale, dai grandi industriali e dalle famiglie dell'aristocrazia ed alta borghesia torinese, nelle quali si legge con interesse questo giornale, che è una graziosa ed elegante miniatura mondana, scritta da giovani intelligenti e valorosi.

La distribuzione dei doni, consistenti in un canestrino da scuola con entro una bella fetta di panettone, un arancio ed una bottiglia di vino buono (i vetri quest'anno vennero per intero donati dalla grande casa di vetrerie Robert e Vassallo), di vestitini, flanelle, calze, paltoncini, scarpe ed ogni sorta di roba donata all'Albero, sarà fatta in uno dei nostri teatri il giorno di Natale e saranno dati ai bambini dalle signore invitate alla modesta, ma gentile funzione.

L'Albero di Natale dei *Venerdì della Contessa* riuscirà anche quest'anno una bella, gentile, graziosissima festa della beneficenza e rallegrerà una miriade di poveri bambini nel santo giorno del Natale, il quale, per tutte le case dev'essere giorno di gioia ed allegria.

Perugia, 21. — *(Renzo)* Oggi è giunta la ricca biblioteca che il comm. Ariodante Fabretti nel suo testamento ha legato al patrio Municipio.

Questo ricco dono sarà collocato in appositi ambienti nella pubblica Biblioteca e formerà vero decoro alla patria istituzione ed il nome già tanto venerato dell'illustre patriota e letterato si eternerà con apposito ricordo in onore al concittadino che volle rendere un ultimo tributo di affetto alla sua città natale, lasciandole quanto ebbe di più caro nella vita, i suoi libri.

— Ho notizia che una associazione di capitalisti stranieri ha fatto proposta al patrio municipio per fornire la città di acqua potabile (non si sa quale, ma poco importa) a condizioni abbastanza favorevoli. Contrario ai progetti fastosi, e quindi costosi, credo che anche questo progetto non riuscirà per la tendenza conosciuta ed anche giustificata, stante le condizioni del bilancio, a non compiere opere che potrebbero spostare la finanza per una lunga serie di anni.

Pontedecimo, 22, ore 11 — L'avv. Daneo, nostro candidato al Parlamento, ricevuto al municipio dal Sindaco, dagli assessori, e da moltissimi consiglieri, ha svolto il suo programma politico, calorosamente applaudito dai numerosi intervenuti.

Arezzo, 22, ore 11,20 — L'anarchico Fedele Dami di S. Giovanni Valdarno, che per rancori ferì l'ispettore di P. S. Stella, si è costituito ai nostri carabinieri reali.

Padova, 22, ore 11,20 — Alcuni malviventi hanno tentato d'invadere a scopo di depredazione lo stabilimento di bagni di Monte Ortone, incustodito.

Sorpresi dalla forza pubblica fuggirono, sparando colpi di fucile contro i carabinieri che risposero a revolverate.

Nessun ferito da ambe le parti. Rimasero ignoti i colpevoli del criminoso tentativo fallito.

Brescia, 22, ore 10,55. — Ieri sera la Giunta propose al Consiglio comunale di intitolare una delle nostre strade al nome di Trieste.

Nella vivacissima discussione l'on. Bonardi appoggiò la proposta significante plauso ai fratelli irredenti.

Ebbe luogo quindi un vivo attacco del consigliere liberale avv. Monti contro il clericale avv. De Manzoni sulla opportunità di promuovere una questione politica in seno al Consiglio.

— L'on. Zanardelli è atteso qui il 25 corrente. E' certissimo che terrà il suo discorso a Brescia nei primi di gennaio.

Torino, 22, ore 18 — *(Lino)* Questa mattina, col diretto delle 8.40 è partita alla volta di Roma una comitiva di circa 90 escursionisti americani.

Essi si tratterranno in cotesta capitale una diecina di giorni. Quindi faranno ritorno direttamente in Inghilterra.

Spezia, 22, ore 16.20 — *(Mispa)* Questa notte, in una vicina frazione, fu trovato morto un operaio in causa di una fucilata ricevuta. Si cerca il reo.

Catania, 22, ore 18. — Questo giornale l'*Unione* ha pubblicato una lettera di Napoleone Colaianni ai suoi elettori. Il punto più notevole è il ricordo di alcuni uomini politici della Francia e dell'Inghilterra che in eguali condizioni a quelle attuali dell'on. Crispi si dimisero. Lo stile della lettera è veementissimo.

La condanna della banda Maurina.

(S) **Palermo,** 22. — La Corte d'Assise nel processo della banda Maurina ha condannato Giuseppe Leonardo e Giovanni Botindari all'ergastolo, con 10 anni di segregazione cellulare; Imbarrato Vincenzo a 10 anni di reclusione; Maria Cassata a 7 anni e 6 mesi; Giuseppe Ortolani, Mauro Giaconia ed Angelo Ortolani a 27 mesi.

Altri tre imputati furono assolti.

Inoltre furono condannati in contumacia all'ergastolo Caudino, Cavoli e Di Paola.

Teatri ed Arte

Lirica. — Leggiamo nel *Journal des Débats*: "Il signor Carvalho ha udito la lettura di *Guernica,* partitura scritta da Paolo Vidal su libretto dei signori Gailhard e Ghensi.

"Il direttore dell'Opéra Comique ha gustato assai i tre atti di quest'opera, che ha ricevuto subito e che sarà rappresentata durante la stagione attuale."

— Ci scrivono da Perugia *(Renzo)*:

Ecco l'elenco completo degli artisti che nella futura stagione di carnevale eseguiranno, impresario il signor Fidora, le opere *Carmen, Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* al nobile teatro del Pavone.

Prime donne, sig.re Pasini Lina, la simpatia del nostro pubblico, Pasini Camilla, Mazza Aida, Bertocchi Emilia.

Tenori, i sig.ri Fiesoli Luigi e Potenza Salvatore.
Baritoni, Aldobrandi, Carmignani ed Edmondo.
Basso, Gabutti.

La prima rappresentazione della *Carmen* avrà luogo il 25 a sera.

— La prima rappresentazione della *Montagne Noire,* della signora Augusta Holmes al teatro dell'Opéra di Parigi avrà luogo prima della fine di gennaio.

— Al teatro dell'Opéra Comique a Parigi ha avuto luogo con grande successo la *reprise* dell'opera in tre atti *Paul et Virginie,* di Victor Massé.

Concerti. — Ai concerti d'Harcourt ha avuto luogo l'audizione di importanti frammenti della *Genoveffa,* l'unica opera di Schumann. L'esecuzione è stata notevole, specialmente da parte dei solisti principali signora Eleonora Blanc e signori Anguez, Verguet e Challet.

Drammatica. — *Les Ruffians de Paris* è il titolo di un dramma in sei atti e nove quadri del signor Maurizio Drack, che andrà in scena quanto prima all'Ambigu.

Ecco la nomenclatura dei quadri: 1. L'Atelier — 2. Le Trident de Neptune — 3 Les Sirènes — 4. Les Compagnons de la flemme — 5. Teremtété — 6. A Trouche, Trouche et demi — 7. L'Enlèvement — 8. Le Flacon n. 4 — 9. La Croix des Rosières.

— *Les Ricochets de l'Amour* è il titolo di una nuova commedia in tre atti dei signori A. Valabrègue e Hennequin, che andrà in scena quanto prima al Palais-Royal a Parigi.

Arte — All'Hôtel Drouot a Parigi è incominciata la vendita dei quadri e oggetti d'arte appartenenti a Teodoro Scribe, fratello dell'illustre drammaturgo e grande amico del pittore Corot. Due quadri di questo l'"Etang" e "Vue d'Italie" sono stati venduti uno 11,100 e l'altro 6800 lire.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte di Alfonso Pagès, segretario redattore della Camera dei deputati, collaboratore del *Journal des Débats,* letterato e autore drammatico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 23 dicembre 1894 - S. Vittoria.

Leva il sole alle ore 7,33 m. - Tramonta alle 4,44 s.
Leva la luna alle ore 4,11 m. - Tramonta alle 1,45 s.

BOLLETTINO METEORICO

22 dicembre 1894.

Europa continua depressione Mare Nord alla Norvegia e pressione elevata penisola iberica. Christiansund 735; Amburgo 750; Zurigo 767; Madrid 778.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; venti freschi abbastanza forti settentrionali Centro, qualche pioggia basso continente e Sicilia.

Temperatura ancora diminuita; brinate, gelate Italia superiore.

Stamane cielo poco nuvoloso sereno Nord e versante tirrenico, qualche nevicata medio versante Adriatico; venti freschi maestro Centro Sud continente.

Mare mosso agitato costa adriatica, e qua là altrove.

Probabilità: venti settentrionali freschi Sud, deboli vari Nord, cielo vario, qualche pioggia Sud, gelate brinate.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

Fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 22 dicembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,10 al disopra del suolo)	massima	11,3
	minima	4.1
	osserv. a ore 15	9,8
Temperatura del suolo osservata ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	9,8
	id. 0,20 id.	6,1
	id. 0,40 id.	7,9
	id. 0,80 id.	9,3

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 15 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dataria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Callisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 10 al tramonto.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 20 Dicembre 1894.
Nati 45 compresi 2 nati morti
Morti 23 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Magistri Pietro fu Giuseppe, Cave, 72, ved.
Brocchetti Maria fu Domenico, Rieti, 72, vedova
Cerretti Cesare fu Feliciano, Foligno, 65, coniug.
Latini Pietro fu Vincenzo, Artena, 50, coniug.
Ruhl Margherita fu Camillo, Roma, 72, vedova
Gabrieli Clorinda fu Giuseppe, Foligno, 62, coniug.
Fallurd Felice fu Giulio, Fontenoj, 67, coniug.
Dieni Luisa di Luigi, Vienna, 67, coniug.
Persiani Giuseppe di Eugenio, Roma, 19, celibe
Fallini Luciano fu Domenico, Visso, 60, coniug.
Grossi Pietro fu Pietro fu Pio, Roma, 61, vedovo
Uberti Emilio fu Lorenzo, Zagarolo, 60, celibe
Parrini Antonio fu Alessandro, Orvieto, 59, celibe
Misticoni Giacomo di Giacomo, Roma, 27, celibe.

MONOVERBO

S

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MICHE-LE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero finanze — Avviso d'asta per l'appalto della rivendita n. 1, delle privative, in Civitacastellana. — Reddito medio lordo L. 1471,72 — Giorno 7 gennaio 1895 ore 10. — Ufficio dell'Intendenza di Roma.

Ministero agricoltura e commercio — Asta ad unico incanto per la vendita di carta stampata fuori uso. La vendita è ripartita in cinque lotti. — 11 gennaio 1895 ore 11. — Economato generale.

Direzione territoriale del Genio militare di Ancona — Asta con deliberamento definitivo per la costruzione di una polveriera nella valle di Miano, presso Ancona, per l'ammontare di L. 102.000. — 8 gennaio 1895 ore 11. — Uffici Direzione del Genio.

R. LOTTO

Roma	29	82	84	90	10
Bari	46	18	1	72	22
Firenze	81	66	17	83	70
Milano	12	50	88	51	8
Napoli	45	89	42	5	13
Palermo	51	44	82	37	25
Torino	42	2	31	36	61
Venezia	70	50	72	60	30

†

Una cara esistenza si spegneva immaturamente in Caprarola

PIERINA SALVATORI

di anni 16, spirava nel bacio del Signore la sera del 19 corrente dopo breve e ferissimo male.

Visse innocente nel santuario della famiglia e nel momento nel quale cominciava a sorriderle la vita trovò nella fede la forza di lasciare serenamente il mondo, senza altro rimpianto che quello di dividersi dai suoi diletti.

La desolatissima famiglia nel darne partecipazione ai conoscenti li invita a pregare per quell'angelo benedetto.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 dicembre 1894 — Pres. **Ruspoli.**

Per le Opere pie.

ARMELLINI. Richiama l'attenzione dell'Amministrazione municipale sulla disposizione della legge 22 luglio 1894, per la quale dall'aumento della tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica sono esentate le opere pubbliche di beneficenza. Ora molte opere pie posseggono titoli di rendita intestati con nomi diversi, sia perchè parecchi istituti hanno mutato denominazione, sia perchè si tratta di titoli loro pervenuti o per donazioni o per eredità.

Se pertanto si applica la legge alla parola, questi titoli debbono subire l'aumento della ritenuta per ricchezza mobile.

Invita il sindaco a richiamare l'attenzione del governo su ciò perchè possa dare opportune istruzioni alla Direzione del Debito pubblico onde la legge sia applicata per questa parte secondo lo spirito del legislatore, nel senso cioè che l'aumento della tassa sia risparmiato a tutti i titoli di rendita posseduti dalle opere pie comunque intestati, purchè ne sia dimostrata la proprietà dell'istituto.

RUSPOLI. Promette d'interessarsi della questione. Si riprende la discussione del preventivo 1895.

La scuola professionale.

MAZZA. Insiste onde si provveda perchè questa scuola, specie per il lavoro dei fiori artificiali, non faccia una dannosa concorrenza ai negozianti ed operai che esercitano tale industria.

RUSPOLI. Osserva che la risposta al cons. Mazza è data dallo stesso bilancio nella parte dell'entrata dove è segnata una somma così minima che davvero non può rappresentare alcuna concorrenza. Aggiunge che se a Roma sussiste l'industria dei fiori artificiali ciò devesi appunto alla scuola professionale. In tesi generale poi esclude che nella scuola professionale si possa ravvisare una concorrenza alla industria cittadina.

CRUCIANI-ALIBRANDI. Deplora gli attacchi che da qualche tempo si fanno a questa istituzione. Egli è in grado di assicurare che la temuta concorrenza non esiste, specialmente ove si tenga conto che i fiori fabbricati nella scuola hanno un valore sensibilmente superiore a quelli eseguiti nei laboratori della città.

Elargizione agli alunni poveri.

Si passa a discutere la proposta:

"Elargizione agli alunni poveri delle scuole comunali".

TOMMASINI. Lamenta che su questo articolo sia proposta una economia di L. 5000. Domanda che sia mantenuto lo stanziamento nella misura dell'anno decorso.

RUSPOLI. Rileva che non si tratta di una spesa per educazione o per istruzione, ma soltanto per sovvenzioni ai più bisognosi. L'amministrazione ha riconosciuta l'opportunità della diminuzione proposta per compensare l'aumento apportato altrove per l'istituzione degli educatori in alcuni rioni della città.

MAZZA. Si associa alle osservazioni del consigliere Tommasini. Queste sovvenzioni si riallacciano all'opera complessa dell'educazione e della istruzione popolare, specialmente di fronte a scuole private che hanno scopi ed indirizzi ben diversi e che cercano con ogni mezzo di attirarsi i fanciulli.

Crede che il Comune debba largheggiare nelle spese per la pubblica istruzione e non trova opportune le economie proposte.

Fa quindi proposta formale perchè si porti la somma da L. 25 mila a 30 mila.

CRISPOLTI. A nome anche dei suoi amici difende l'indirizzo e gli scopi delle scuole private alle quali accennò il cons. Mazza e insiste perchè non si voti l'aumento proposto.

CRUCIANI-ALIBRANDI. Si associa alla raccomandazione Tommasini.

RUSPOLI. Assicura che l'economia introdotta in bilancio non lede gli interessi degli alunni poveri, dipendendo più specialmente da una migliore organizzazione dell'ufficio di elargizione. Stima sufficiente ai bisogni la somma proposta.

MAZZA. Insiste nella sua proposta, specialmente dopo le parole del cons. Crispolti.

PIPERNO. Propone che se le 25,000 lire sono sufficienti, le altre 5000 lire siano destinate alla istituzione di nuovi educatori.

RUSPOLI. Pur dichiarando che la Giunta si asterrà dalla votazione, pone ai voti la proposta del cons. Mazza.

E' approvata. I consiglieri dell'Unione Romana votano contro.

Biblioteche ed Archivi.

MARUCCHI, all'art. 202 — Biblioteche comunali — raccomanda la sistemazione della Biblioteca Vico ed insiste perchè sia aumentato il fondo stanziato in bilancio per la continuazione dell'indice dell'Archivio notarile storico.

RUSPOLI. Assicura che l'Amministrazione studia un progetto di sistemazione generale degli Archivi mercè il quale si potrà provvedere anche alla sistemazione della Biblioteca Vico. Crede sufficiente la somma proposta per la continuazione dell'indice.

Dopo osservazioni dei cons. Gnoli e Tommasini la proposta della Giunta è approvata.

La Commissione archeologica.

TOMMASINI all'art. 209 — Commissione archeologica — domanda una riduzione delle spese stanziate per la Commissione, specialmente di quelle relative al Bollettino, del quale deplora l'indirizzo accademico.

MARUCCHI. Difende l'opera della Commissione dimostrando come la sua azione riesca di utilità pel Comune e di grande interesse per l'archeologia.

Dopo poche osservazioni del cons. CECCHINI, il quale lamenta il modo poco conveniente con cui vengono riscosse le imposte, sono approvati tutti gli articoli dell'*Uscita.*

Erano presenti i consiglieri:

De Angelis, Ceselli, Bastianelli, Mazza, Orsini, Liberali, Balestra, Gazzani, Bianchi, Crispolti, Ruspoli, Armellini, Kambo, Marucchi, De Rossi, Ranzi, Finocchiaro-Aprile, Albini, Benelli, Cruciani-Alibrandi, Franco, Novi, Tommasini, Piperno, Scialoja, Carpegna, Baracconi, Jacoucci, Ostini, Gnoli, Piacentini, Cecchini, Panizza, Casciani.

CRONACA DI ROMA

LA PASSEGGIATA DI BENEFICENZA.

Ordinata e proficua è riuscita ieri la passeggiata di beneficenza, promossa dal Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

I nostri studenti, che non rifiutano mai l'opera loro ogni qualvolta si tratta di fare una buona azione, anche in questa occasione si sono adoperati al buon esito della pietosa iniziativa con uno slancio ammirevole.

Le autorità governative e municipali hanno fatto del loro meglio perchè tutto procedesse in modo conveniente.

Il corteo, organizzato dal Comitato, mosse dal Macao, per percorrere l'itinerario prestabilito, poco prima di mezzogiorno.

Precedevano otto trombettieri di cavalleria ed un drappello di guardie municipali; venivano quindi alcuni carri concessi dalla Società degli omnibus e qualche carro dell'artiglieria ornati di bandiere, sui quali avevano preso posto gli studenti coi loro storici berretti universitari. Finalmente, preceduto dalla banda degli allievi carabinieri e seguito dal concerto municipale, veniva il carro allegorico fiancheggiato dai soldati di artiglieria e guardie di città.

Era un bellissimo lavoro che fu ammirato da tutti e che meritò giustamente all'autore — lo scultore Ximenes — vivissimi rallegramenti.

Il gruppo in gesso di colossali dimensioni rappresentava una povera donna nell'atto che veniva estratta dalle macerie, sotto le quali era rimasta sepolta, da una suora di carità e da un soldato.

L'espressione delle varie figure appariva assai efficace. La disgraziata vittima stringeva al petto un bambino in atto disperato che formava sensibile contrasto con l'atteggiamento placido e pietoso della suora e coll'ingenua operosità del soldato.

Chiudeva il corteo un altro carro da trasporto del genio, tutto ornato di palme, di piante varie e bandiere.

Non è possibile nemmeno accennare ai numerosi e variati istrumenti dei quali si erano forniti gli studenti per aver mezzo di raccogliere l'obolo della carità ed attirare l'attenzione del pubblico. Alcuni avevano posto in cima a lunghe pertiche sacchette di tela infiocchettate, altri portavano lunghi imbuti di latta che raggiungevano l'altezza dei primi piani, chi recava calze di lana, chi catini di latta o pignatte di ferro, dei cui coperchi si servivano a guisa di richiamo; insomma ciascuno aveva cercato di avere qualche cosa di originale, di bizzarro, di caratteristico, di studentesco.

Per tutto il percorso fu un continuo accorrere di gente. Le finestre si gremivano e da ogni parte piovevano oggetti di vestiario, involti e danari.

La tirannia dello spazio c'impedisce di diffonderci in particolari, di raccogliere dettagli delle varie scene — alcune veramente commoventi — avvenute qua e là. La nota più alta — e non poteva essere diversamente — fu data da S. M. il Re.

Allorchè il corteo giunse al Quirinale, girando la fontana della piazza, S. M. il Re fu visto dietro i vetri della terza finestra del palazzo, in un'altra piccola finestra era S. M. la Regina. Nel mentre la folla si accingeva ad acclamare i Sovrani, il maggiore Greppi, della Casa militare di S. M., sulla soglia del palazzo, consegnava allo scultore Ximenes, in una busta chiusa, l'obolo di Re Umberto.

Nella busta v'erano 5000 lire!

Appena la folla conobbe la cosa proruppe unanime in un caloroso, vivissimo grido di "Viva il Re" e scoppiarono dovunque applausi interminabili.

Il corteo proseguì quindi il suo percorso.

Fra le maggiori offerte furono notate quelle del barone Huffer che offrì 2 dozzine di scarpe e 2 dozzine di coperte, della Ditta Muccioli e del sig. Pietro Silenzi che diedero due letti completi, della Ditta Frette che donò alcune pezze di tela, dei fratelli Bocconi, i quali regalarono 50 coperte, della Ditta Broggi che diede una coppa d'argento, della cappelleria al palazzo Bernini dalle finestre della quale piovve un vero diluvio di cappelli, e di parecchi altri ai quali con dispiacere non possiamo accennare per difetto di spazio. Nè mancarono offerte di oggetti di valore e di danaro. In piazza del Quirinale la sig.a Innocenti si toglieva e donava un anello d'oro, il conte Giannotti offriva 30 lire, la principessa di Venosa 100, il Circolo della caccia 50, altre 50 lire venivano date da un altro signore che rimase sconosciuto: numerose poi le offerte di 20, di 15 e di 10 lire.

I carri dovettero scaricare più volte gli oggetti raccolti.

Il sottotenente Battisti Pietro rappresentava la segreteria del tiro a segno nazionale, e, col suo carro, in ispecie nei quartieri alti, ha raccolto moltissimi oggetti di vestiario, oggetti d'oro; da un signore russo 50 franchi, da una signora francese 20 franchi, e molte altre offerte da signori forestieri, in tutto un migliaio di lire.

Un gruppo di studenti cercò anche di entrare nel Vaticano dal portone di bronzo, ma naturalmente gli svizzeri impedirono loro l'ingresso non essendo muniti di biglietti relativi.

Un incidente solo guastò la pietosa festa. Nel recedere pel Corso Vittorio Emanuele, in piazza di Sant'Andrea della Valle, la testa della statua della suora si spezzò e minacciò di cadere. Il carro si dovette fermare per le riparazioni necessarie. Proseguì più tardi solo preceduto dal concerto municipale fino a piazza Venezia.

In conclusione, la manifestazione di solidarietà e lo slancio della pubblica carità in Roma, che a torto viene dipinta come una città scettica e indifferente, non poteva riuscire in modo migliore.

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 10,2 — minimo: 5.1.

Educatori per fanciulli poveri — Ieri, al tocco e mezzo, S. E. l'on. Baccelli, ministro della P. I., si recò a visitare la scuola comunale elementare di via Tiburtina.

Fu ricevuto dal cav. Veniali, sopraintendente della scuola, e dagli ispettori signori Ceppetelli e Inverardi.

L'on. Baccelli assistette alla distribuzione dei premi dell'albero di Natale eretto per la circostanza e — ciò che formava lo scopo della sua visita — s'interessò dei mezzi più opportuni per istituire in detta scuola un Educatorio, il quale sarebbe una vera fortuna mentre è una istituzione quasi necessaria per gli abitanti di quel quartiere.

Il ministro lasciò a beneficio degli alunni 400 lire, da ripartirsi fra la scuola maschile e quella femminile.

Alle 15 si recò quindi a visitare l'educatorio istituito presso la scuola Pestalozzi di via Montebello.

Con la visita al detto Educatorio, il ministro ha voluto rendersi conto del modo come la istituzione è sorta e funziona; e ciò all'intento di promuovere la fondazione di simili istituti in un rione come quello di porta San Lorenzo, dove centinaia di fanciulli giacciono abbandonati nell'ignoranza e nella miseria.

Il ministro, accompagnato dal prof. Mantica e dal cav. Veniali, fu ricevuto alla scuola di via Montebello dal senatore Finali, presidente del Comitato, cui si deve la istituzione del suddetto Educatorio.

Aspettavano il ministro gl'insegnanti della scuola maschile e femminile, il direttore e la direttrice, la Giunta amministrativa del Comitato, fra cui l'ing. De Angelis e l'avv. Mazza, e le signore ispettrici dell'Educatorio Besso, Mazza, Martorelli, Mercatelli, Pietracaprina e Calabresi.

L'on. Baccelli visitò i fanciulli e le fanciulle accolte nell'Educatorio, che sono 150; ebbe parole di lode per il senatore Finali ed il Comitato; si rallegrò per l'ordine e la nettezza dei locali e volle essere informato intorno alle occupazioni ed al trattamento degli alunni, dando opportuni suggerimenti per l'educazione fisica dei medesimi.

Agli insegnanti che si rallegrarono dei nuovi programmi parlò del modo, onde si debbono educare i fanciulli, accennando alle riforme che egli ha in animo di attuare ed al metodo sperimentale, che vuole introdotto nelle scuole.

Assistè ad alcuni canti e giuochi eseguiti dai bambini; visitò la palestra e la cucina e si allontanò mentre i fanciulli si apparecchiavano a mangiare la consueta refezione.

Sul punto di congedarsi espresse al senatore Finali la sua viva soddisfazione e grande compiacenza per ciò che aveva veduto e disse che avrebbe fatto del suo meglio per incoraggiare il sorgere di simili istituzioni destinate a sottrarre l'infanzia dalle torture del vizio e della miseria, aggiungendo che la carità migliore è quella che si esercita verso i bambini.

Poi disse che, in segno di approvazione e di incoraggiamento al promotore del Comitato per i fanciulli, on. senatore Finali, conferiva la grande medaglia d'oro ai benemeriti della istruzione popolare.

Noi siamo lieti di una tale onorificenza conferita all'illustre senatore Finali, la quale vale ben più di qualsiasi croce, e ci auguriamo che l'esempio di lui e l'incoraggiamento del ministro diano i frutti desiderati.

Don Carlos. — Ieri, proveniente da Napoli e diretto per Firenze, si fermava alla stazione di Roma, facendo colazione al *Buffet,* Don Carlos, pretendente al trono di Spagna.

Il generale Ignatieff. — All'ambasciatore straordinario russo generale Ignatieff, giunto ieri in Roma, rese gli onori militari alla stazione ferroviaria un battaglione dell'11 fanteria con musica e bandiera.

Il generale, passato in rivista il battaglione, accompagnato dal personale dell'Ambasciata russa, si recò all'Albergo Bristol, dove occupa tutto l'intero primo piano, lo splendido appartamento già occupato dalla imperatrice Federico.

Alla sala Barberini. — La ripetizione del concerto Palestriniano ha assunto le proporzioni di una vera e commovente festa della carità.

La più elegante società romana gremiva la storica aula del palazzo dei Barberini e le melodie del Palestrina, solenni e soavi, acquistarono una poesia nuova, eseguite nella penombra dell'ampia sala, mentre fuori moriva una delle più belle giornate dell'inverno romano.

Inutile dire che l'aristocratica folla compensò con calorosi applausi il maestro Sgambati ed i valenti esecutori delle due ore di gaudio intellettuale.

I signori e le signore, fra le quali gentilissima Donna Maria Barberini, del Comitato dovettero essere lusingatissimi dell'esito della caritatevole opera. I colleghi del *Quintetto* offrirono al maestro Sgambati una splendida corona.

La malattia di Podesti. — Il cav. Cecchini, presidente della Camera di commercio di Ancona, e l'avv. Vecchini, sindaco di quella città, visitarono ieri l'illustre pittore Podesti, loro concittadino, il quale versa in condizioni gravissime. Il Podesti ha 94 anni.

Il mercato. — Causa la ricorrenza della festa di Natale, parecchi negozianti si sono rivolti all'assessore Ranzi per ottenere che il mercato in piazza della Cancelleria possa essere tenuto domani invece di mercoledì prossimo.

Il comm. Ranzi ha accolto la loro domanda.

Promozioni nel Corpo delle guardie municipali. — Sono incominciati gli esami di promozione nel Corpo delle guardie municipali.

La Commissione, presieduta dall'assessore Ranzi, è composta del consigliere comunale comm. Cruciani-Alibrandi, del comandante e di un ufficiale del Corpo.

Per T. De Gubernatis-Mannucci. — Le signorine componenti il Comitato per l'erezione di un ricordo marmoreo alla compianta signora Teresa De Gubernatis, ci pregano di render noto come l'inaugurazione del monumento, dal Comitato stesso fatto eseguire, avrà luogo il giorno 28 dicembre, alle ore 14 nel camposanto di Campoverano.

Valga il presente avviso d'invito a tutti i sottoscrittori ed a coloro che in qualsiasi modo cooperarono per la buona riuscita del gentile progetto.

Il monumento è opera del giovane scultore Turillo Sindoni.

Per le scuole suburbane. — La Congregazione di carità ha elargito alla scuola suburbana di porta San Giovanni 200 buoni delle cucine economiche per distribuirli agli alunni più poveri.

Esami assistenti farmacisti. — Riuscirono eletti nei giorni 20, 21 e 22:

Cietti Aristide — Belli Vittorio — Rossetti Sante — Rosa Ettore — Lattanzi Nicola — Campidonico Arturo — Pieri Pietro — Caucci Giulio — Miccinelli Nicola — De Bellini Gaetano — Gentilini Andrea — Mercuri Anselmo.

Ospedale di San Giovanni: Suor Raffaela Carfagna — Suor Maddalena Mattioli — Suor Agnese Malacuti — Suor Teresa Poggioli — Suor M. Guglielma Alviti — Suor Emilia Musa — Vedova Anelli Concetta.

Arte poetica. — Il comm. Ettore Novelli leggerà oggi alle ore 17 nella sala dell'Associazione fra gl'italiani del Mezzogiorno — via Agostino Depretis, Galleria Margherita, scala 4, una sua poesia intitolata: " I Napoletani del 1799 „.

Sono invitati i soci e le loro famiglie a non mancare.

Associazione della stampa. — L'associazione della stampa riunita in assemblea generale ha ieri sera proceduto alla votazione a schede segrete dei nuovi statuti.

Soci iscritti 562 — votanti 415. Risposero *si* 381 — *no* 10. Voti nulli 24.

L'assemblea approva i nuovi statuti sociali.

Circolo degli artisti tedeschi. — Il Circolo degli Artisti tedeschi nel giorno di Natale (martedì alle 6 1/2) darà una festa famigliare.

Il Circolo in quella occasione sarà aperto non soltanto pei soci, ma anche per le altre famiglie tedesche abitanti a Roma.

Associazione costituzionale romana "Sempre avanti Savoia". — I soci di questa Associazione sono pregati d'intervenire all'adunanza generale che avrà luogo oggi alle ore 15 in via della Madonna dei Monti n. 59 (piano terra) per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Aggiunta allo Statuto — Elezione di cariche vacanti — Elezione del 4° collegio.

In Vaticano. — Questa mattina, nella Sala del trono, il Papa riceverà gli auguri del Sacro Collegio. Leggerà il discorso il cardinale Monaco La Valletta, decano.

— Ieri monsignor O. Connel fu ricevuto dal Papa per fissare l'udienza speciale che S. Santità accorderà agli ufficiali ed ai marinai della nave americana *Detroit*.

I marinai americani sono arrivati ieri mattina a Roma e presero alloggio al Grande Hotel. A mezzogiorno si recarono al Collegio Americano del Nord in via dell'Umiltà, dove venne offerto loro dello *champagne*.

Stasera sarà dato un pranzo in loro onore.

— E' atteso in Roma il nuovo Ministro della Repubblica Argentina presso la S. Sede, signor Gomez.

— E' d'imminente pubblicazione un'opera intitolata: *Il Vaticano, i Papi e la Civiltà*, nella quale si fa la storia del Papato attraverso tutte le età fino al termine del Secolo XIX.

L'opera spiegherà diffusamente il funzionamento del governo della Chiesa.

Circolo Tiberino (via dell'Impresa n. 19 p. p.) Trattenimento nelle sale sociali la sera del 23 dicembre alle ore 8 1/2 pom.

E' prescritto rigorosamente l'abito di sera.

L'invito è personale, e la famiglia invitata non può aggregarsi persone ad essa estranee.

Arcadia. — Domenica 23 corrente, alle ore 15, mons. Rinaldo De Giovanni inaugurerà il suo corso di conferenze bibliche, trattando il seguente argomento: Il quarto giorno biblico, ossia l'apparimento del sole.

28 detto. Prof. Marino — Igiene.

29 detto. Prof. Forestieri — Letteratura straniera (Ingresso libero).

30 detto. Ore 15. Adunanza solenne pel S. Natale (Biglietto personale).

Truffatore. — Fu arrestato Caselli Angelo, di anni 33, di Roma, perchè autore di una truffa di carta a danno delle Cartiere Meridionali.

All'atto dell'arresto, erasi dato alla fuga; ma venne inseguito, raggiunto ed arrestato.

Tentato suicidio. — Garretto Vincenzo, di anni 39, da Napoli, disoccupato, reduce dalla Francia, ha tentato di suicidarsi, in piazza del Quirinale, con due colpi di coltello al braccio sinistro.

Accompagnato alla Consolazione, fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Sepolto vivo. — Iermattina, in contrada Marino Andrea, a Marino, di proprietà di Capri Giulio, mentre alcuni operai eseguivano un lavoro di sterro, si verificò una frana che seppellì l'operaio Pucciarelli Giuseppe, che venne estratto cadavere.

Venne constatata la responsabilità dell'assistente Fradi Agostino, che si diede alla fuga.

Storia o romanzo. — Nomani Maria, maritata a Rossi Sisto, d'anni 20, carbonaia, abitante al vicolo del Cedro, raccontò che, in casa, camminando, scivolò e battè col fianco sinistro contro un tavolo dove trovavasi un coltello a punta, che le produsse una ferita penetrante in cavità guaribile in 20 giorni con riserva.

La questura crede poco a questo racconto.

Curiosità punita. — Fu arrestato il vetturino Sacchi Mariano, perchè, in piazza San Carlo, apriva una borsa lasciatagli in consegna da una signora inglese, contenente 18 napoleoni d'oro.

Per le feste — La pasticceria Sagnotti, via della Scrofa 59 e 60, angolo via Coppelle, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi ad uso romano.

Vino rosso da pasto di Montefalco delle proprietà di D. Ugo Boncompagni duca di Sora, premiato alle esposizioni di Palermo 1892 e Chicago 1893.

Dispensa in Roma — Via dei Serpenti N. 43.

Vendita in fusti e fiaschi — I fusti si consegnano a domicilio sigillati.

La dispensa è aperta dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Servizio telefonico " Dispensa Boncompagni. „

Nella Pasticceria e Panetteria inglese fratelli Gioggi, Via S. Claudio, trovansi i più volte premiati Torroni d'Alba, Torroni e Pangiallo romani e Panettoni, nonchè un copioso assortimento d'altri generi di pasticceria. Si fanno pacchi postali.

Chi è imbarazzato nella scelta dei regali per le prossime Feste, faccia una visita al negozio Moriondo Gariglio in Via del Corso 416, ove troverà uno svariatissimo assortimento in generi di cioccolato e dolci rinomatissimi per la loro squisitezza, scatole eleganti, fantasie, novità per signora e bambini, ecc.

Grande vendita di vini di lusso in via Nazionale, n. 37. — Una prima Casa Italiana Vinicola ha affidato alla Ditta G. Castelli e Figli, una grande partita di liquori che saranno posti all'asta dimani (lunedì 24) dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Vi è Moscato Spumante, Vino Vermouth, Cognac, Vin Santo, Vino Ferro-China, ecc. ecc.

Invece di pagare prezzi enormi dai liquoristi, il pubblico si rechi a queste vendite ed assaporerà squisiti vini a prezzi minimi per le Feste Natalizie.

Il Naftolio sui geloni, calli dolenti, ferite, scottature, contusioni, erpeti, nevralgie od altro male esterno; e per respirazione nella tosse, asma e raffreddori di petto, è di un'efficacia antisettica, antiflogistica e antispasmodica che non l'ha nessun altro rimedio. Si trova da Manzoni e in tutte le farmacie.

Piccola Cronaca di Roma

Ai padri di famiglia. — Rammentiamo ai padri di famiglia che, in via del Tritone N. 172, è sempre aperta una scuola di ripetizione per gli alunni delle scuole comunali, i quali vi sono trattenuti dall'ora in cui la scuola comunale termina sino alla sera. Nei giorni di vacanza, la scuola di ripetizione comincia alle 9 e termina alle 15, eccettuati i giorni festivi. Anche agli alunni delle scuole tecniche si danno ripetizioni su tutte le materie scolastiche, e sull'insegnamento di matematica, agli studenti delle ginnasiali e liceali.

I buonissimi risultati finora ottenuti affermano che i giovani traggono da quelle lezioni molto profitto.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, dà consultazioni private per malattie celtiche e genito-urinarie, via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4,30 pom.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Anche iersera la Compagnia equestre Amato fu fatta segno alle più lusinghiere feste.

Ottennero il più clamoroso successo i salti mortali vertiginosi fatti da tutti i *clowns.*

E' una vera meraviglia vedere circa venti persone seguirsi a saltare quattro cavalli a fila.

Oggi doppia rappresentazione con programma variato.

Nell'entrante settimana ogni sera vi sarà un debutto nuovo interessante: fra questi segnaliamo quello delle due amazzoni tedesche di cui si dice un mondo di bene.

VALLE. — La valente quanto avvenente attrice signorina Montrezza, iersera ebbe applausi e fiori in grande quantità, pel suo spettacolo d'onore con *I nostri buoni villici.*

Questa sera ultima recita della Compagnia Pietriboni col *Cantico dei Cantici* e *Durand-Durand.*

Martedì prima della Compagnia F. Pasta-Di Lorenzo. Si rappresenterà *La moglie ideale.*

NAZIONALE. — La nuova commedia del Lambertini, giovane colto ed intelligente, ebbe iersera esito lusinghiero.

Porgono argomento al suo *Matrimonio militare* le difficili e delicate circostanze alle quali la vita militare condanna i matrimoni in cui c'è l'amore, ma purtroppo manca la dote prescritta dal regolamento.

Da questo doloroso caso sociale il Lambertini ha appunto tratto un episodio commovente mostrando buone attitudini alla scena.

Gl'interpreti tutti, e specialmente la signora Mariani, divisero gli applausi con l'autore.

Oggi la Compagnia Mariani chiude il corso delle sue recite col seguente programma: alle 16 1/2 *Ma camarade*, alle ore 20 1/2 *Flirtation, La figlia di Jefte, Il cuoco e il segretario* e *Parrini senza fiammiferi.*

QUIRINO — Da parecchio tempo non si aveva un successo entusiastico come quello di iersera per l'andata in scena dell'operetta fiaba: *Cielo, Terra e Mare*; da vari mesi tal genere di spettacoli per quanto curati ed allestiti magnificamente, non offriva più simile interesse. Iersera, al finale del secondo atto in ispecie, pareva di essere ritornati ai tempi in cui le operette-fiabe erano di gran voga. Quindi si capisce che gli applausi ed i *bis* non finivano più.

Oggi, *Cielo, Terra e Mare* si replica nella rappresentazione diurna e nella serale *Barba bleu.*

METASTASIO — Quest'oggi due rappresentazioni di prosa e di ballo date dalla brava compagnia Razzetto, per la quale si mantengano generali le simpatie.

MANZONI — *La figlia di Madama Angot*, trovò iersera le più liete accoglienze. Bissato il grandioso finale secondo e molti applausi.

Stasera *Madama Angot* si replica in entrambe le rappresentazioni.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Circo equestre Negels-Amato, ore 16 e 21.
Nazionale. — *Ma Camarade*, ore 17 - Spettacolo vario, 21
Valle. — *Durand Durand*, ore 21.
Quirino. — *Ercole ed Euristeo*, ore 18 - *Barba bleu*, 21
Metastasio — *Monsieur Lipes*, ore 18 e 21
Manzoni — *Madame Angot*, ore 18 e 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza, per gli auguri di Capodanno, gli on. Rudinì e Bonghi. Ha pure ricevuto il generale Longhi.

Oggi i ministri saranno ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma di decreti.

L'on. Presidente del Consiglio domani partirà alla volta di Napoli, per passare le feste natalizie con la sua famiglia.

L'assenza da Roma dell'on. Crispi sarà di pochissimi giorni.

Il generale Ignatieff, ambasciatore straordinario di S. M. l'Imperatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia, incaricato di parteciparglì l'avvenimento al trono dello Czar Nicolò II, è arrivato ieri alle ore 13,50 e fu ricevuto alla stazione dal maggiore Santi, aiutante di campo del Re.

Il generale Ignatieff, accompagnato dal maggiore Santi, si è recato all'albergo Bristol, ove è ospite di S. M. il Re e vi fu ricevuto dal comm. Cosimo Peruzzi, cerimoniere di Corte.

Alle 15,30, egli, accompagnato dal signor Vlangali, ambasciatore di Russia, si è recato a visitare alla Consulta l'on. ministro degli affari esteri, barone Blanc.

Oggi, alle ore 14, S. M. riceverà il generale Ignatieff in forma solenne.

S. M. la Regina riceverà pure oggi alle ore 19,15, in forma privata, il generale Ignatieff.

Quindi, alle ore 19,30, vi sarà a Corte un pranzo in onore del generale Ignatieff, a cui sono invitati le Case civile e militare di S. M. il Re, le grandi cariche della Reale Corte ed il ministro degli affari esteri, l'ambasciatore di Russia, ecc.

L'on. Boselli, che alcuni giornali dell'opposizione, per dare parvenza di verità ad un loro desiderio, hanno annunciato essere dimissionario, ha ieri conferito con gli on. Barazzuoli e Sonnino.

Sono giunti in Roma i prefetti De Seta da Firenze e Colmayer da Bari.

Vuolsi che la loro presenza qui non sia estranea al prossimo limitato movimento di alcuni titolari delle Prefetture del Regno.

Il Principe di Napoli a Siena.

(S) **Siena,** 21. — Nel pomeriggio vi fu una dimostrazione delle Contrade, con passeggio nella Lizza. Vi presero parte molte migliaia di cittadini. S. A. R. il Principe di Napoli fu acclamatissimo.

Stasera ebbe luogo una dimostrazione popolare promossa dalla Federazione liberale monarchica della provincia. La folla applaudì entusiasticamente il Principe, che ricevette e ringraziò i promotori della dimostrazione.

Stasera alle ore 22 nel teatro dei Rozzi, affollatissimo, vi fu un'Accademia musicale. Il pubblico applaudì vivamente il Principe, che si trattenne fino alla fine dello spettacolo.

(S) **Siena,** 22 — Il Principe di Napoli è ripartito alle ore 14.46 per Firenze.

S. A. R. fu ossequiata alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta comunale e dalle altre autorità civili e militari.

Un pubblico numerosissimo fece al Principe una grande e prolungata ovazione.

L'Italia in Africa.

Non hanno alcun fondamento le notizie allarmanti, che qualche giornale si è piaciuto di spargere sulla nostra situazione in Africa.

Le ultime informazioni pervenute al governo escludono l'eventualità di una prossima discesa dei dervisci contro Cassala, la quale, del resto, è in grado di opporre una efficace resistenza a qualunque loro tentativo di attacco.

Echi della riunione della Sala Rossa.

L'on. Ceriana-Mayneri smentisce di avere aderito alla riunione dell'opposizione.

E giacchè l'opportunità se ne affaccia, non sarà inutile avvertire che il numero delle *adesioni autentiche* saliva a tutto ieri a 154, cifra assai lontana da quella dei 209 annunciati con tanto rumore dai giornali della Tetrarchia.

Tra diplomatici.

E' probabile che entro la prima quindicina di gennaio si provveda dall'on. Blanc alle Ambasciate di Londra e Pietroburgo, attualmente scoperte.

Non è escluso che, in questa occasione, abbia luogo un movimento diplomatico abbastanza importante.

Stato maggiore generale dell'esercito.

Il T. G. Pastore cav. Carlo, ispettore generale d'artiglieria, è collocato in posizione ausiliaria e nominato cavaliere Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Sono collocati a disposizione i T. G. Tournon cav. Ottone e Bruti cav. Bruto.

E' nominato ispettore dell'arma di cavalleria il T. G. Longhi cav. Fabio.

Navigazione Generale Italiana.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Navigazione Generale Italiana tenutasi ieri dopo l'approvazione del bilancio ha proceduto alla rinnovazione di parte del Consiglio di amministrazione. Tutti gli uscenti sono stati rieletti, ed in sostituzione di alcuni, o defunti o dimissionari, l'assemblea ha nominato consiglieri il comm. Erasmo Piaggio e il cav. Angelo Orlando.

Adunatosi il Consiglio dopo l'assemblea, esso ad unanimità ha proclamato amministratore delegato il comm. Erasmo Piaggio, con tutte le attribuzioni che già aveva come direttore.

Fra le deliberazioni dell'assemblea vi è quella che stabilisce un dividendo di L. 8 per azione e cioè L. 2,50 a saldo dell'esercizio 1893-94 e L. 5,50 per primo acconto sull'esercizio 1894-95, pagabili a partire dal 7 gennaio p. v.

Importazione di bestiame olandese.

A datare da oggi e fino a nuova disposizione è vietata l'importazione nel Regno del bestiame bovino, ovino e suino dai Paesi Bassi a causa dell'afta epizootica colà dominante.

Ufficio di revisione della R. marina.

E' imminente un decreto di riforma dell'Ufficio di revisione della R. marina.

La divisione navi-scuole.

La divisione navi-scuole è posta sotto la dipendenza del comandante in capo della squadra di riserva, ma, salvo il caso previsto dall'art. 6 del r. decreto 21 novembre 1894, essa conserva completa autonomia e corrisponde direttamente col ministero della marina. Tale corrispondenza ha luogo pel tramite del comandante in capo della squadra di riserva quando questi è presente sopra luogo.

Le navi-scuole dipendono dal comandante della divisione navi-scuole, seguendo ciascuna le norme speciali, gli orari e l'andamento di servizio prescritti dai rispettivi ordinamenti e richiesti dalle necessità dell'istruzione degli allievi. Salvo il caso previsto dal suddetto articolo 6, il servizio delle navi-scuole è perciò indipendente da quello di qualunque altra nave o forza navale che possa trovarsi nello stesso luogo.

Per quanto concerne le attribuzioni della Commissione per gli esperimenti, il balipedio di Viareggio e quello del Muggiano dipendono dal comandante della divisione navi-scuole.

Salvo il disposto del decreto 21 novembre e delle presenti istruzioni, nulla è innovato ai regolamenti e alle disposizioni in vigore per la Commissione per gli esperimenti e per le navi-scuole.

R. Marina.

Col primo gennaio p. v. il vice-ammiraglio Carlo Alberto Racchia è esonerato dalla carica di comandante in capo della squadra permanente e nominato comandante in capo della squadra attiva.

Il contrammiraglio Cobianchi Filippo è nominato comandante della seconda divisione della squadra attiva. Il contrammiraglio Gonzales Giustino è stato nominato comandante della divisione navi-scuole.

Col primo gennaio prenderanno imbarco sulla nave *Italia* il contrammiraglio Gonzales, comandante la divisione delle navi-scuole, il capitano di corvetta De Benedetti Giuseppe, il tenente di vascello Colombo Ambrogio ed il tenente di vascello Spicacci Vittorio, aiutante di bandiera del prefato contrammiraglio. Con la stessa data sbarcherà dalla *Lombardia* il capitano di fregata De Filippis Onofrio e sarà destinato alla direzione d'artiglieria e torpedini del secondo dipartimento, in surrogazione dell'ufficiale Sorrentino Giorgio. Con la medesima data il capitano di fregata Olivari Antonio assumerà il comando della r. nave *Lombardia*.

A surrogare l'Olivari alla direzione generale dell'arsenale del primo dipartimento è destinato, con la data del 16 gennaio, il capitano di fregata Marselli Raffaele.

Col primo gennaio p. v. trasborderà dal *Doria* sulla *Liguria* il tenente di vascello Frank Angelo, in sostituzione dell'ufficiale Pullinò Vittorio.

A surrogare il Frank sul *Doria* è destinato il tenente di vascello Genoese-Zerbi Giuseppe.

Col 6 gennaio p. v. imbarcherà sulla *Sardegna* il tenente di vascello Rainer Guglielmo.

RR. navi armate.

Le R. navi *Lepanto, Morosini, Montebello, Calatafimi, Euridice, Iride*, sono partite da Cagliari.

Il *Garigliano* è giunto a Maddalena. Il *Tevere* è giunto a Palermo.

— E' giunta ieri ad Alicante la regia nave *Chioggia*.

A bordo tutti bene.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani 24 dicembre, a lire 106,72.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 30 dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106,60.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Yokohama,** 22 — Il maresciallo Yamagata è stato nominato Ispettore generale delle truppe giapponesi, ed il generale Nodzu è stato nominato comandante il primo Corpo d'armata.

(S) **Tien-Tsin,** 22 — Dopo grandi esitazioni, il Governo chinese ha deciso d'inviare al Giappone i plenipotenziari per trattare la pace con quell'Impero.

L'isola di Peregil.

(S) **Londra,** 22 — Una Nota ufficiosa smentisce nuovamente la voce corsa, che si tratti di cedere l'isola Peregil all'Inghilterra.

La questione armena.

(S) **Londra,** 22 — Il *Daily News* ha da Odessa:

" Si dice che si tratterebbe di creare nell'Impero ottomano il nuovo Stato dell'Armenia, il cui Governo verrebbe affidato al Duca di Teck. „

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 22, ore 16,40. — Il tribunale correzionale ha condannato i signori Allez, padre e figlio, a tre mesi di prigione ciascuno, per non avere invigilato le cattive forniture fatte al Ministero della guerra, e due intraprenditori lavoranti per la casa Allez, rispettivamente a un anno e a dieci mesi di prigionia.

Si sa che queste forniture furono l'origine dell'affare del ricatto Allez.

Processo Dreyfus.

(N) **Parigi,** 22, ore 16,40. — Il Consiglio di guerra nel processo Dreyfus ha aperto l'udienza oggi al tocco.

La sentenza è attesa verso le sei.

— *Ore 19.* — Il Consiglio di guerra ha condannato il capitano Dreyfus, ad unanimità, alla deportazione perpetua da scontarsi in una fortezza.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 22, ore 18,45 pom. — La convocazione della Dieta prussiana che era stata fissata per l'8 gennaio è stata rinviata per non intralciare al Reichstag la discussione del progetto contro i partiti sovversivi.

— Ad Annover verrà istituita una cattedra di elettricismo.

— Si parla di un progetto tendente ad estendere la lotteria prussiana a tutto l'impero compensando gli Stati confederati per la rinuncia alle proprie lotterie. Però il progetto incontra vive opposizioni.

— Il célebre antisemita Ahlwardt non appena scarcerato ha ripreso le sue conferenze *monstre*. Continuerà imperterrito la sua campagna a base di scandali, e di calunnie.

— Il giornale degli anarchici il *Sozialist* continua le pubblicazioni. Esso è riuscito, benchè se ne espellano e condannino continuamente i direttori, a scovarne uno nuovo.

— *Ore 21,45.* — Le presidenze degli uffici hanno deciso di rinviare ad una Commissione il progetto di legge contro i partiti sovversivi, che si deciderebbe in sedute plenarie alla metà di febbraio; ma, alla prima lettura, si prevedono degli incidenti.

— Furono arrestati alcuni battellieri, i quali scassinarono e saccheggiarono una osteria.

Nacque una colluttazione cogli agenti di polizia che li sorpresero col bottino. Un agente rimase ferito ed un altro ucciso.

I battellieri giacevano feriti nei loro barconi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 22, ore 15. — Il *Fremdenblatt* afferma che il gabinetto che succederà a quello del dott. Wekerle continuerà la politica ecclesiastica dell'attuale governo; si comporrà esclusivamente di elementi liberali e non farà alcun tentativo di fusione col partito nazionale, ciò che non è necessario se i liberali restano compatti.

Uno degli uomini politici che l'imperatore consulterà pel primo non appena arrivato a Budapest sarà il Bano della Croazia, Khuen Hedervary. Nei circoli liberali ungheresi si assicura che Wekerle ha proposto a suo successore al ministero delle finanze l'attuale sottosegretario di Stato a quel ministero, Ladislao Lukacs.

La situazione politica in Ungheria.

(S) **Budapest,** 22. — Il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, ha informato diciotto membri delle Camere dei Magnati e dei Deputati che l'Imperatore li riceverà, fra il 27 e il 31 corr., per udire il loro parere sull'attuale situazione politica.

I personaggi che verranno chiamati appartengono ai partiti liberale-nazionale, clericale e liberale dissidente. Fra essi sono compresi il Presidente della Camera dei Deputati, Banffy, Koloman Tisza, Szell, Max Falk, il conte Apponyi, Giulio Szapary ed il conte Ferdinando Zichy.

RUSSIA

Il nuovo governatore della Vistola.

(N) **Berlino,** 22, ore 15,45 — I giornali dedicano articoli di elogio al conte Schuwalow la cui nomina a governatore generale della provincia della Vistola è certa. Dicono che era amico della pace e si è adoperato efficacemente a migliorare i rapporti fra la Russia e la Germania per la cui cultura e potenza egli ha nutrito sempre grandi simpatie.

STATI BALCANICI

In Bulgaria.

(S) **Sofia,** 21. — Alla Sobranje il nuovo Gabinetto è stato accolto con acclamazione. I due progetti per l'amnistia generale e per l'amnistia in favore degli emigrati sono stati approvati in massima e rinviati alle relative Commissioni, perchè riferiscano.

Alla Camera rumena.

Bucarest, 21. — Si approva, con 70 voti contro 32, l'Indirizzo in risposta al Discorso del Trono.

Delavrance, liberale, affermò di possedere una lettera compromettente il Ministro degli affari esteri, Lahovary.

Il ministro della giustizia, Marghiloman, intimò a Delavrance di presentare il documento alla Presidenza della Camera.

Delavrance rispose: " Posseggo la lettera, ma ne ignoro il contenuto. „ *(Ilarità).*

Marghiloman chiese che l'incidente non venisse inserito nel processo verbale.

Il Ministro delle finanze, Germani, presentò il bilancio pel 1895-96.

SPAGNA

Aggiornamento delle Cortes.

(S) **Madrid,** 22. — Le Cortes si aggiornerano, oggi, fino al 10 gennaio prossimo.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Perù.

(S) **Lima,** 22. — Il presidente della Repubblica, generale Caceres, ordinò di sciogliere una dimostrazione composta di donne e di ragazzi affamati. Ne seguirono tumulti e si ebbero a deplorare numerosi morti.

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio Grande,** 22. — Iersera vi fu una sommossa. Le truppe del governo ebbero numerosi morti e feriti.

GRECIA

La discussione del bilancio.

(S) **Atene,** 22. — La Camera ha intrapreso la discussione del bilancio.

Notizie varie.

Terremoti in Grecia.

(S) **Atene,** 22. — Vi sono state forti scosse di terremoto ieri ad Atalanti.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 22 il *Bormida* proveniente da Bombay ha proseguito da Singapore diretto a Hong-Kong; il *Solferino* è partito da Rio Janeiro per Genova, il *Perseo* proveniente da Genova è giunto a Montevideo.

Borse e Mercati

Roma, 22 dicembre 1894.

Buona Borsa per la Rendita in sensibile miglioramento da ieri. Per fine corrente oscillò da 92.50 a 92,57 1/2 per chiudere 92,52 a 92,55 e per contanti 92,50.

Valori con contegno invariato.

Generali 28 — Meridionali 651 — Mediterranee 491 — Immobiliari 24 — Omnibus 169,50 — Risanamento 29 — Acque 1138 — Gaz 745 — Condotte 148,50

Cambi più deboli: Francia 106,45 — Londra 26,75.

Ore 18,30 — Inazione completa. Rendita 92,50.

BORSE ITALIANE — 22 dicembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 52	92 50	92 47	92 55
Id. fine.	— —	92 55	92 55	— —
Az. B. d'Italia	778 —	— —	780 —	781 1/2
„ Mobiliare..	— —	— —	105 —	— —
„ B. Generale	— —	28 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	493 —	494 —	492 —	— —
„ „ Merid.	649 —	652 50	652 —	651 —
„ B. di Torino	— —	— —	182 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	65 —	— —
„ Tiberina..	— —	— —	6 —	— —
„ Sovvenz..	— —	— —	12 —	— —
„ Nav. Gen.	292 —	287 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	173 —	175 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	277 —	— —	— —
id. Merid.	— —	296 —	— —	— —
Ist. It. Im. 4 %	— —	485 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	490 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	503 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 55	106 50	106 40	106 47 1/2
Berlino id.	131 55	131 40	— —	— —
Londra id.	26 82	26 78	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 70	26 78	26 67

Parigi, 22, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	101 —	100 95	— —
„ 3 0/0 perp.	101 85	101 80	101 77
„ 3 1/2 0/0.	107 42	107 35	— —
ITALIANA 5 0/0	87 —	86 05	86 95
turca	25 65	25 67	25 57
spagnuola	73 53	73 53	73 53
russa nuova	88 95	88 95	— —
portoghese	— —	24 11/16	— —
ungherese	— —	102 1/4	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	747 —	748 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	671 7/8	— —
Credito Fondiario	— —	922 —	— —
Azioni di Suez	— —	3093 —	— —
Azioni Panama	— —	12 —	— —
Lotti Turchi	— —	124 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	606 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	— —
„ su Londra	— —	25 16 1/2	— —
„ su Madrid	11 1/2	— —	— —
„ sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 22, ore 16,40 — (Fonte francese) — Mercato fermo affari calmi. Sole miniere d'oro attivissime registrano nuovi aumenti. Rendite francesi poco attive. Italiano si avvantaggia delle ricompre dello scoperto.

(N) **Parigi,** 22, ore 22.15. — (Fonte italiana). — 101,75 — 22/10 — 45/50 — 67/25 — 87 — 30/25 — 80/50 — 610 — 25,62 — 671,56 — 381,25 — 73,56 — 112/5 — 822 — 274,50 borsino chiuso fino due gennaio.

Vienna, 22, calma	21	22	**Londra,** 22, chiusura	22	22
C.° unificato	398 62	398 75	N.ri Cons.	103 1/4	103 5/16
B. austr.	124 —	123 95	Italiano	86 1/8	86 3/4
Id. carta	100 —	100 —	Turco	25 3/4	25 7/16
N.i d'oro	9 85	9 85 1/2	Egiziano	102 1/2	102 1/2
Lire ital.	46 30	46 25	Argento	27 1/2	27 7/16
C. Londra	124 —	124 —			

Versato alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 22 fermissima	21	22	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Ital. cont.	85 30	85 60	Italia	5 per 0/0
„ f. mese	85 30	85 70	Francia	2 1/2 per 0/0
Mediter.	92 25	92 70	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.	122 —	122 10	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	65 20	65 10	Austria	4 per 0/0
Rublo	219 75	219 65	Belgio	3 1/2 per 0/0
C.° Italia	75 85	75 95	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 22 dicembre, ore 16,18 (urgenza speciale)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 2500
TENDENZA riservata per fine dicembre L. 93 50

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. 30000
TENDENZA calma Prezzo f. dicemb. L. 93 —

Granaglie - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per 1 mese L. 49 50

Parigi, 22 dicembre ore 16,18

GENERI	FINE MESE		PROS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	75	42	90	attiva
Avena	19	10	19	75	calma
Olio di colza	49	—	49	25	ferma
Spirito	35	25	35	50	ferma
Zuccheri	98	—	99	—	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

Il piccolo oratorio, il crocifisso, le reliquie, le ultime ceneri ardenti sul camino, il rozzo orologio, tutto assumeva al suo sguardo pensieroso un aspetto quasi umano di melanconia e di cattivo augurio; e l'uccello, destato, sia dallo splendore dei lumi sia dal recente grido degli uomini aperse gli occhi brillanti, e sbattendo inquietamente le ali ripetè la sua frase favorita.

— Povero Enrico! Povero Enrico! malvagi uomini! povero Enrico!

— Tu lo odi, Warwick? — disse Enrico scuotendo la testa.

— Se un'aquila potesse parlare emetterebbe un grido diverso da quello dello stornello — rispose il conte con un superbo sorriso.

— Eppure, guardate — disse il Re rimettendo in libertà l'uccello, il quale si posò sul suo pugno — l'aquila sarebbe morta di crepacuore in una stretta gabbia; l'aquila non avrebbe servito di compagnia al prigioniero.

Sono queste creature più gentili, quelle che ci consolano meglio nelle avversità.

Su, su, non accarezzare ora, amico, altrimenti crederò che tu sia stato finto nella tua tenerezza finora.

Cugino, vi seguo.

E collo stornello nel pugno e il cane ai calcagni, Enrico VI seguì il conte nella illuminata sala di Edoardo, dove era preparata la tavola per il pasto reale e dove i suoi vecchi amici, Manning, Bedle o Allerton stavano piangendo per la gioia.

E dalla galleria, che si trovava in alto, i musicisti intuonarono la rozza e commovente melodia che era gradatamente andata in disuso ma che era stata una volta l'aria nazionale normanna e che la belligera Margherita d'Angiò aveva insegnato ai suoi menestrelli: *L'Inno di battaglia di Rollo.*

LIBRO XI.

La nuova posizione del King-maker.

CAPITOLO I.

In cui mastro Adamo Warner è notevolmente lodato e promosso e la grandezza dice alla sapienza: "Il tuo destino sia il mio. Amen."

Le Cronache ci informano che due o tre giorni dopo l'entrata di Warwick e di Clarence, cioè il 6 ottobre, questi due capitani, accompagnati dai Lords Shrewsbury e Stanley e da un seguito numeroso e nobile, visitarono la Torre in grande cerimonia e scortarono il Re, vestito di velluto azzurro, colla corona in testa, alla Chiesa di San Paolo, dove venne celebrato un servizio di rendimento di grazie, e poi al palazzo del vescovo, dove dipoi egli continuò principalmente a risiedere.

Il proclama che annunziava il cambiamento fu accolto con apparente assentimento in tutto il Regno, e la ristorazione della linea di Lancaster parve ancora più ferma e solida, grazie alla magnanimità ed alla mitezza mostrate da Warwick e dai suoi consiglieri.

Neppure una esecuzione che potesse esser chiamata atto di vendetta privata, venne a macchiare di sangue il secondo regno del pacifico Enrico. Una sola testa cadde sul patibolo, quella del conte di Worcester.

Questa sola esecuzione che fu riguardata da tutte le classi come una debita concessione alla giustizia, non fece che illustrare di più la mitezza generale del nuovo regime.

Nei primi giorni di questa improvvisa Ristorazione Alwyn trovò l'occasione di servire i suoi amici alla Torre.

Warwick desiderava di conciliarsi tutti i cittadini che, francamente od a malincuore, avevano scatenato la sua causa, e fra questi egli fu presto informato della parte presa al Guildhall dal giovane orefice.

Egli mandò a cercare di Alwyn alla sua casa in Warwick-lane e, dopo averlo felicitato per i progressi che aveva fatti in prosperità e riputazione dacchè era andato a portargli dei gioielli per la sua ambasciata in Francia, gli offrì il posto speciale di orefice del Re.

L'astuto ma onesto negoziante stette a pensare un momento con qualche imbarazzo prima di rispondere.

Poi disse:

— Mio buon lord, voi siete nobile e gentile abbastanza per comprendermi e perdonarmi se dico che, al principio della mia fortuna io ebbi l'appoggio dell'ex Re Edoardo e della sua Regina; e quantunque il pubblico bene mi facesse consigliare i miei concittadini a non resistere alla vostra entrata, io non vorrei almeno che si dicesse che la mia diserzione avesse avvantaggiato la mia fortuna privata.

Warwick si fece rosso e si morse le labbra.

— Savvia, amico, non assumere virtù che non esistono tra i figli del commercio, nè molto, credo io, tra i figli di Adamo. Io ti leggo nel pensiero. Tu non credi sicuro di dichiararti apertamente per il nuovo regime. Non temere, noi siamo fermi.

— No, my lord — replicò Alwyn — non è questo. Ma vi sono molti migliori cittadini di me, i quali ricordano che gli yorkisti furono sempre amici del commercio. E vedrete che soltanto mediante grande favore per le nostre industrie, voi potrete guadagnare il cuore di Londra, quantunque ne abbiate passate le porte.

— Io sarò giusto verso tutti gli uomini — rispose il conte seccamente — ma se i berretti di panno (*flat-caps*) così si chiamavano anche i mercanti per i berretti che portavano, sono infedeli, vi sono abbastanza elmetti di acciaio per vegliare sulla Rosa Rossa!

— Si dice, my lord — osservò Alwyn francamente — che voi amiate i baroni, i cavalieri, i gentiluomini, i campagnuoli e i contadini, ma che disprezziate i mercanti. Ho paura che in ciò la fama non menta.

— Io non amo lo spirito mercantile; lo spirito che inganna, striscia, stiracchia, fa di tutto per guadagnare e fa cuocere le uova per sè al fuoco dell'incendio della casa del vicino. Edoardo di York, invero, era un gran mercante!

Fu un'ora triste per l'Inghilterra quando uomini come te, Nick Alwyn, lasciarono i verdi villaggi per venire a Londra a trafficare e a metter su bottega. Ma finora ti ho parlato come ad un bravo amico e ad uno nato nel Nord; non ho tempo da perdere: o accetta la mia offerta o chiedi un altro premio in poter mio. L'uomo che mi ha servito mi offende se non mi lascia servirlo a mia volta.

— Si my lord, io chiederò tale premio: sicurezza e, se volete, qualche grazia ed onore per un erudito scienziato che si trova ora nella Torre... certo Adamo Warner, che...

Continua.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19,30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,49	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,39	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli a.	festivo		8,12	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

15.a Decade dal 21 al 30 Novembre - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1894	90,072 00	1,887 00	8,719 00	118,847 00	468 00	219,993 00	616	357 00
1893	90,253 00	1,936 00	9,368 00	117,679 00	703 00	219,939 00	616	357 00
Differ. 1894	— 181 00	— 49 00	— 649 00	+ 1,168 00	— 235 00	+ 54 00	»	+ 00 00
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Novembre.								
1892-94	1,439,181 00	30,373 00	176,759 00	1,810,374 00	20,220 00	3,476,907 00	616	5644 00
1891-93	1,324,168 00	27,002 00	168,290 00	1,766,688 00	14,409 00	3,300,557 00	616	5358 00
Differ. 1894	+ 115,013 00	+ 3371 00	+ 8,469 00	+ 43,786 00	+ 5811 00	+ 176,350 00	»	+ 286 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1894	33,235 00	318 00	2,089 00	19,860 00	149 00	55,851 00	421	133 00
1893	26,795 00	279 00	1,901 00	18,503 00	42 00	47,520 00	411	116 00
Differ. 1894	+ 6,440 00	+ 39 00	+ 388 00	+ 1,357 00	+ 107 00	+ 8,331 00	+ 10	+ 17 00
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Novembre.								
1892-94	406,711 00	4,413 00	25,112 00	177,326 00	2,143 00	615,705 00	421	1462 00
1891-93	379,998 00	3,975 00	23,299 00	158,758 00	1,703 00	567,733 00	411	1381 00
Differ. 1894	+ 26,713 00	+ 438 00	+ 1,813 00	+ 18,568 00	+ 440 00	+ 47,972 00	+ 10	+ 81 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1894	+ 987 00	+ 43 00	+ 115 00	+ 159 00	— 00	+ 1,254 00	15 00	+ 84 00
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Novembre.								
1894	+ 22,955 00	+ 887 00	+ 2,175 00	+ 3,049 00	— 00	+ 29066 00	15 00	+ 1938 00

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Ada Spero avrai letta mia corrispondenza mercoledì. Figurati consolazione mia potessi mandarti lettere. Necessario invece rinunziarvi usare prudenza almeno ora. Potresti essere veduta, allora? Guarda trovare modo far ritirare lettere. Figuromi chiacchiere donna malefica, capacissima ogni cattiva azione. Godo saperti buona salute. Noi bene. Grazie tutto cuore augurii, desiderii che sono pure miei. Speriamo novello anno sinci propizio venga ora sole. Tengoti sempre presente. Sognoti sognoti sovente. Scrivimi presto molto. Mille cose affettuosissime.

Maria Corrispondenza non pubblicata. Ti attenderò dopodimani Domenica solità ora. Arrivederci. CARLO. 850

Dolores Mancanza assoluta di tue lettere fammi trascorrere giorni angosciosi. Confortami al più presto te ne supplico. Colgo occasione augurarti feste felici. Fiducioso amor tuo abbracciodi. Sempre tuo. 851

"Ho avuto un bel girare su e giù per mezz'ora: potevi immaginare quanto desideravo vederti a piedi. Mi accontenta di così poco! Attenzione a quanto potrei sussurrarti."

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Boos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani, Stabilimento Berger-Wirth Lipsia.